Sabato 11 ottobre 1930 - VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 242
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Trimestre L. 17.— Semestre L. 65.— Mese L. 8.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 76.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1,50 - Tassa gov. 1,50%, tassa prev. giorn. in più

La Seduta del Gran Consiglio

Ieri sera alle ore 22 ha avuto luogo a palazzo Venezia la quarta seduta della sessione del Gran Consiglio del fascismo di ottobre 1930 (VII).

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione di S. E. Balbo, assente giustificato.

Si è iniziata la discussione del comma D dell'ordine del giorno: «Battaglioni Coorte decennali e stato giuridico della Milizia». Sul primo di questi argomenti hanno interloquito il Duce, le LL. EE. Teruzzi, De Bono, Rocco, Cristini, Giuriati, Ciano, Arpinati e gli on. Starace, Turati, De Stefani, Bacci e Benni.

La discussione sarà ripresa nella prossima seduta che avrà luogo mercoledì 15 alle ore 22. La seduta è stata tolta alle ore 2.

L'obbligo di assumere la mano d'opera attraverso gli uffici di collocamento

Con decreto del Ministro delle Corporazioni in data 23 9 u. s. è stato stabilito che l'obbligo dei datori di lavoro, previsto dall'articolo 2 del R. D. 9 12, 1929 n. 2333 di assumere la mano d'opera agricola per il tramite degli uffici pubblici di collocamento, decorre dall'entrata in vigore del suddetto D. M. e cioè dal 4 corrente. Con lo stesso D. M. è stato inoltre stabilito che per tutti i lavori agricoli ad eccezione di quelli boschivi e forestali, l'obbligo di cui sopra resta fermo anche nel caso contmplato dall'articolo 3 del R. D. 9 12, 1929, n. 2393 e cioè quando l'assunzione della mano d'opera agricola venga fatta per una durata inferiore ad una settimana. Infine il decreto stesso autorizza le commissioni amministrative del suddetto ufficio di collocamento ad istituire sezioni degli uffici stessi nei comuni e frazioni delle rispettive circoscrizioni, nel caso che ne ravvisi la opportunità.

Il congedo delle classi 1908-1909-1910

Il giornale militare ufficiale pubblica:

Il ministero della guerra ha determinato che i militari delle classi 1908, 1909, 1910 con titolo riconosciuto a ferma minima, ma non ammessi a detta ferma per mancanza di requisito della istruzione premilitare, che si sono presentati alle armi nlela primavera del 1930, siano congedati mano mano che complono 6 mesi in servizio quale è appunto la durata della ferma speciale per essi stabilita dalle vigenti disposizioni. Altrettanto dovrà farsi per quelli di detti militari che sono venuti alle armi successivamente o per i quali il titolo ha ferma minima sia stato riconosciuto dopo l'incorporazione.

La crisi in Rumenia risolta
Viva soddisfazione del Sovrano

BUUCAREST, 11. — Nel Gabinetto Mironesco, la cui composizione è stata oggi annunciata, è entrato soltanto un nuovo ministro, Hatzegran, che fu rettore dell'Università di Cluj.

Mironesco ha dichiarato al giornale *Lupta* che egli proseguirà nello svolgimento del programma del Gabinetto Maniu poichè il nuovo Governo deve considerarsi un rimaneggiamento del precedente.

L'apertura del Parlamento è stata rinviata di 15 giorni sicchè esso si riaprirà il 1.o novembre. I lavori saranno iniziati con la discussione dei bilanci.

Il Sovrano, ricevendo i numerosi ministri a Sinaja per la prestazione del giuramento, ha pronunciato una breve allocuzione nella quale ha espresso la sua soddisfazione per istituzione di un Governo a base parlamentare la rapida soluzione della crisi e per la cotare. Il Presidente del Consiglio ha risposto assicurando il Sovrano della sua devozione ed esprimendo la speranza che il Gabinetto corrisponderà alla fiducia dimostrata dal Sovrano.

Il primo Consiglio del nuovo Gabinetto ha avuto luogo nel treno stesso che riconduceva i nuovi Ministri alla capitale. Sono stati discussi i principali problemi del momento e sopratutto le questioni di carattere economico nonchè i progetti legge urgenti che saranno al più presto presentati alla Camera.

Il decennale del plebiscito carinziano
Feste a Klagenfurt

KLAGENFURUT, 11. — Nella occasione del primo decennale del plebiscito carinziano la Dieta provinciale si è riunita oggi in seduta solenne e il presidente Lakas ha commemorato l'avvenimento rilevando l'importanza che questa data ha per tutta l'Austria. Anche il Consiglio municipale di Klagenfurt ha tenuto stamane una seduta solenne per festeggiare la ricorrenza.

Attentato contro un ufficiale di polizia in India

BOMBAY, 11. — L'ufficiale della polizia Taylor, mentre unitamente alla moglie stava entrando nella stazione di polizia di Lawongton Broad, è stato fatto segno a colpi di arma da fuoco. Tanto l'ufficiale quanto la moglie sono rimasti leggermente feriti. I tre aggressori si sono dileguati. Sono stati tratti in arresto dodici giovani.

La rivoluzione nel Brasile
Il Governo tien duro - Numerosi combattimenti in corso

NEW YORK, 10. — Si apprende da Rio Janeiro che gli affari della capitale brasiliana non sono del tutto arenati poichè nonostante la moratoria di diciotto giorni decretata dal Governo, si cerca, col concorso dei banchieri di pagare le merci provenienti dall'estero e i salari. Tuttavia ufficialmente le banche sono ancora chiuse e i clienti non possono ritirare il denaro necessario per i loro più urgenti bisogni. Tutte le operazioni di borsa sono arrestate, data la impossibilità di determinare il corso del Milreis.

Un messaggio ricevuto dall'Associazione Presse annuncia che gli insorti dicono di avere preso Joinville, caposaldo delle forze federali dello Stato di Rio Grande do Sol dopo un combattimento nel quale i rivoltosi non hanno avuto che tre morti e tredici feriti.

Un altro dispaccio della stessa Agenzia da Porto Alegre dice che l'esercito degli insorti provenienti da sud-ovest dello Stato di Minas Peraes, si è impadronito di Itaperuan e di Miracena ed ha avanzato fino in prossimità di Ciudad-Campas. Gli insorti sono penetrati ufficialmente nello Stato di Spirito Santo. I ribelli hanno mandato alle navi rimaste fedeli al Governo federale un messaggio per invitarle a schierarsi dalla parte della rivoluzione.

Si annuncia da Rio de Janeiro che dopo un bombardamento con l'artiglieria pesante, le truppe federali hanno occupato Babacena, che costituiva una vera fortezza degli insorti al sommo di una collina. Gli aeroplani hanno bombardato di nuovo Bello Horizzonte. Il generale Costa, comandante la quinta legione, avrebbe battuto una colonna rivoluzionaria e occupato tutti i punti strategici sulla frontiera del Rio Grande e di Santa Caterina. Il Ministro della Marina ha ordinato di munire di cannoni parecchie navi mercantili che cooperano con la squadra.

Secondo altre notizie il generale Primilo, senatore de Rio Grande do Sol, è partito in aeroplano per organizzare una controrivoluzione nel sud del Brasile. Egli è arrivato nello Stato di Santa Caterina. In numerosi punti si segnalano formazioni di battaglioni patriottici.

armati al comando del colonnello Souza. I Governi di Rio Grande del Nord e di Ceara soni stati rovesciati dai rivoluzionari. Mandano da Porto Alegro che secondo informazioni da Glorianopolis i rivoluzionari occupano completamente lo Stato di Santa Catharina. Il comandante della marina, Wiglian Poppert ha indirizzato un messaggio alle navi da guerra della base navale del sud, invitando gli ufficiali e gli equipaggi ad aderire al movimento. Un altro dispaccio da Porto Alegro informa che i rivoluzionari hanno occupato San Francesco. Duecento uomini di fanteria di marina che difendevano la posizione hanno dovuto abbandonare la resistenza ed arrendersi di fronte ai rivoluzionari che provenivano da Jonsille. Si smentisce che il generale Gil Alneida sia stato ucciso. Egli è invece prigioniero a bordo di un vapore. Un telegramma del capitano Caldas Braga conferma che la resistenza di Jonville è liquidata e che soltanto Florianopolis resiste ancora. Un altro comunicato dei rivoluzionari annuncia che la controtorpediniera «Rio Grande» è arrivata nelle acque di Santa Catharina ed ha aderito al movimento rivoluzionario.

Da Montevideo giunge notizia che secondo informazioni provenienti dal Brasile, le forze liberali di Rio Grande hanno occupato senza resistenza Xanxerre e Chapeco Grande. I giornali di Buenos Ayres pubblicano la notizia, non ancora confermata, secondo la quale un combattimento sarebbe iniziato sul territorio di San Paulo tra le truppe federali e le avanguardie rivoluzionarie comandate dal generale Costa. Da Ponte Alegre si apprende che il cacciatorpediniere «Maranhao», che era portato ad Imbituda per proteggere lo sbarco delle truppe federali, ha dovuto ripartire dopo 40 minuti di combattimento.

Le forze rivoluzionarie marciano su San Paolo

BUENOS AIRES, 11. — Secondo notizie da Santo Ponè, il quarto reggimento di cavalleria, l'ultimo ormai che resisteva a Sant'Angelo di Rio Grande ha dovuto cedere ed ora tutte le forze rivoluzionarie marciano pressocchè indisturbate verso San Paolo. Da Rio Grande Do Sul, si annuncia che un bollettino pubblicato dal comando rivoluzionario, conferma che il generale Costa ha passato la frontiera dello Stato di San Paolo son 2 mila uomini e che ad essi si sono uniti 5000 liberali

Spaventoso eccidio nel Messico
Commesso da antireligiosi
Chiesa data alle fiamme
Ottanta fedeli assassinati

MESSICO, 11. — *Una spaventosa manifestazione di odio antireligioso si è avuto a San Carlo, nello Stato di Tabasco. Mentre circa ottanta contadini si trovavano riuniti in preghiera nella chiesa locale, alcuni antireligiosi appiccarono il fuoco alla chiesa stessa che cominciò presto ad ardere. Il fuoco si sviluppò tanto rapidamente che numerosi fedeli vennero arsi. Il bieco odio degli incendiari non permise però che alcuno dei contadini che si trovavano in chiesa al momento dell'orrendo delitto scampasse. Infatti gli antireligiosi appostatisi tutti attorno alle uscite aprirono il fuoco contro coloro che cercavano di sottrarsi alle fiamme, per cui quelli fra i fedeli che non perirono carbonizzati, vennero uccisi a fucilate.*

Come furono barbaramente uccise le due suore inglesi

SCIANGAI, 11. — Si apprende da Fon-Keu che le due missionarie inglesi da tempo catturate dai banditi cinesi e delle quali è stato comunicato l'assassinio non sono state fucilate come in un primo tempo si era detto, ma barbaramente decapitate.

Il volo transatlantico interrotto
Il 'Columbia' costretto ad atterrare

LONDRA, 11. — Il grande monoplano «Columbia», che, come è noto, aveva lasciato ieri Harbour-Grace diretto a Londra, che i piloti si proponeva di raggiungere senza scalo sperando anche di poter proseguire senza rifornimento verso la Russia ha dovuto scendere alle isole Scilly alle ore 16.30. Il capitano Harrol Boyd ed il tenente Henry Connor hanno dovuto rinunciare alla speranza di completare la traversata atlantica con un volo di lunghissima distanza in seguito a quanto hanno dichiarato ad un difetto riscontrato nei serbatoi della benzina. I due aviatori americani contano di riprendere il volo domani alla volta di Londra.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale

Notizie in breve

E' ANDATO IN PRIGIONE per non aver pagato la tassa sul celibi il sessantenne Quinto Chiorino fu Giovanni da Biella. Il Pretore lo aveva condannato alla multa di lire 250 più la tassa non pagata. Egli ha preferito scontare 25 giorni di carcere.

UNA IMPRESSIONANTE TRAGEDIA è avvenuta in quel di Catania. Il contadino Giuseppe Scudiero di anni 23, respinto dalla fidanzata Anastasia Sanfilippo, la uccideva con una fucilata. Uccideva pure il padre di lei e feriva gravemente la madre.

SI E' SALVATA GETTANDOSI SOTTO UN TRENO nei pressi di Pistoia, la signorina Assunta Dragoni. Il fatto avvenne così: ella stava attraversando i binari, quando sopraggiunse un direttissimo. Vistasi perduta, si è gettata in mezzo ai binari ed è caduta svenuta. La giovane non ha riportato nemmeno una scalfittura!

UNA FORTE LIBECCIATA SI E' AVUTA A LIVORNO. L'approdo dei piroscafi è stato grandemente ostacolato, e il lavoro del porto dovette rimaner sospeso. Una barca è stata capovolta dalla violenza del vento, e un pescatore è rimasto annegato.

IL MARESCIALLO HINDEMBURG ha rifiutato di graziare tre ufficiali della Reichswer, condannati recentemente dal tribunale dell'Impero ad un anno e mezzo agli arresti di fortezza ed alla destituzione, per essersi messi in contatto col partito nazional-socialista.

UN VIOLENTISSIMO URAGANO si è abbattuto nella parte nord dello Stato messicano di Nagarrit e sul sud di Sinaloa. I danni sono oltremodo ragguardevoli. Si hanon a deplorare dieci morti e numerosi feriti.

LA PRESENZA A TALAVIV del segretario parlamentare inglese per le colonie, Shiels, recatosi ieri a visitare i distretti di Giaffa, è stata accolta ostilmente da alcuni facinorosi i quali hanno poi inscenato una dimostrazione. La polizia ha dovuto usare i bastoni per disperdere la folla.

Contro l'uccellagione
e per la riforma dell'art. 711 del Codice Civile

(Continuazione e fine, vedi numeri 240 e 251)

La necessità urgente di un risoluto e risolutivo intervento degli Stati per la difesa dell'avifauna s'impone ed è ormai indilazionabile se si vogliono scongiurare conseguenze forse irreparabili.

Nell'Italia nostra — che, per imperdonabile colpa dei passati governi, ebbe per molti anni quasi il primato nella trascuranza di questa essenziale necessità economica e civile — ora parecchi Consigli Provinciali dell'Economia, raccogliendo lo allarme lanciato dalle Cattedre d'Agricoltura, hanno riconosciuto il crescente pericolo ed il conseguente bisogno di energici provvedimenti per impedire la distruzione dei nostri difensori alati.

Questa insurrezione ufficiale è l'autorevole riconoscimento della giusta causa per cui da anni pochi volonterosi hanno combattuto e combattono affrontando con crescente fervore e con ferma fede le resistenze degli interessi opposti, l'indifferenza ed insipienza dei governi contro i quali più volte insorse ammonitrice la parola di Luigi Luzzati, compreso, anche lui, nella accusa di morboso sentimentalismo.

D'altronde, se un sentimento od un sentimetalismo che ispira rispetto alla vita ed alle bellezze naturali può giovare anche ad un riconosciuto bisogno reale, sociale e civile, niente di meglio.

Ma ora si tratta non soltanto di sentimento o di sentimentalismo, si tratta del pane di tutti, si tratta di prodotti preziosi mancati, decimati, guasti dalle infinite turbe dei bruchi, dei vermi, dei roditori di ogni specie volanti, ronzanti o striscianti, sempre più indisturbate in grazia di un sollazzo deplorevole, per quanto secolare ed esaltato specialmente dai cortigiani del gaudente Cinquecento. Un sollazzo dannoso e crudele, privo di rischi e ricco di insidie, demoralizzante in mezzo ai campi dove ferve il lavoro faticoso di umile gente, che guarda stupita il terreno sottratto alla coltivazione e deplora il tempo sprecato da chi «sua vita perde».

* * *

Ad eliminare od a frenare una così dannosa attività... automatica, non vi sono che due mezzi: o sopprimere l'uccellagione — (come fra i plausi di molti Colleghi, propose il senatore Poggi nella seduta del 19 maggio di questo anno stesso) — vietando l'uso delle reti e del vischio e comunque la vendita dei piccoli uccelli, o riformare l'art. 711 del Codice civile affermando *che le cose che non sono, ma possono venire in proprietà di alcuno... sono proprietà dello Stato.* Lo stato solo deve e può essere, nel suo territorio, quell'*alcuno*, che vorrà dire tutti, cioè la Nazione.

Così la grande ricchezza rappresentata dalla selvaggina e dal pesce, venendo a far parte cospicua del patrimonio statale, potrà dallo Stato stesso cedersi nella misura, nel tempo, nei luoghi che le varie e variabili condizioni dell'economia agricola, forestale, fluviale, lacustre e marina consentiranno secondo il parere di scienziati competenti.

Certo questa vendita non potrà essere regolata dalle stesse disposizioni comuni a tutte le vendite secondo il Libro III Titolo IV del Codice civile. Non solo non si tratta di mercanzie da vendersi in massa o che si possano coi mezzi usuali numerare, ma di cose delle quali lo Stato venditore avrà la proprietà ma non avrà il materiale possesso per poter farne la tradizione al compatore. La selvaggina alata vola, quella non alata fugge, s'imbosca, s'intana, i pesci nuotano inabissandosi nelle acque. Queste *cose* finchè non vengano *occupate* cioè catturate od uccise si sottraggono al possesso e quindi ad ogni misurazione ad ogni numerazione, pesatura e tradizione. L'*occupazione* quindi, come abbiamo osservato, non sarà più un modo di acquistare la proprietà, ma il modo di conseguire il possesso delle cose di cui lo Stato avrà già la proprietà.

Un monopolio della caccia e della pesca oltre che non rispondere alle caratteristiche specifiche della proprietà, presentano le licenze di caccia e di pesca e, sopra tutto, l'incontrollabilità assoluta della quantità della preda raccolta stantechè l'*occupazione*, attualmente modo d'acquisto della proprietà riconosciuto dalla legge, non può essere vietata da leggi speciali che rispetto al tempo ed ai luoghi in cui si esercita. Sarebbe un controsenso che la legge, non può essere vietata da leggi speciali che rispetto al tempo ed ai luoghi in cui si esercita. Sarebbe un controsenso che la legge che consente, per le *cose indicate* nell'art. 711 del Codice civile, l'acquisto della proprietà con l'occupazione limitasse questo diritto nella quantità e non nella qualità delle cose stesse. Soltanto le cose inanimate si possono lasciare in balia e proprietà degli occupanti.

Se poi si hanno presenti i prezzi irrisori delle licenze di caccia di fronte alla illimitata facoltà della occupazione, se quei prezzi si confrontano con quelli che si praticano sui mercati per lo smercio della selvaggina... si spiega lo sterminio già compiuto e quello che ogni anno si compie del nostro patrimonio ornitologico! La avidità del lucri e la «*dannosa colpa della gola*» non hanno limiti.

La necessità che lo Stato non tardi a dichiararsi proprietario di cose di tanto valore e delle quali ognuno s'impadronisce chi vuole e quanto vuole, ma con fatica ma divertendosi (soltanto i pescatori che non pescano per *sport* affaticano) è evidente.

Divenuto proprietario delle *cose animate* del suo territori, lo Stato avrà i diritti ed i doveri inerenti a tale sua qualità: cioè la disponibilità di esse nei modi, nei tempi e nei luoghi in cui la ritenga possibile senza danno comune, la loro conservazione, la loro protezione perchè non vengano distrutte. Se di questa proprietà preziosissima dev'essere ceduta una parte, il suo prezzo sarà adeguato non solo al valore materiale della preda uccisa, ma anche al mancato vantaggio della sua attività benefica mentr'era viva.

E come stabilire il prezzo in rapporto alla *quantità* della selvaggina ceduta?

Nella impossibilità di qualsiasi controllo della preda raccolta, non resta che un modo di misurazione: quello di valutare preventivamente la potenzialità del mezzo usato dai singoli cacciatori ed uccellatori per effettuare l'*occupazione* delle *cose animate*. Questi mezzi sono noti ed elencati nella legge per le varie tasse di licenza. Molti di essi, in osservanza della legge 12 giugno 1913, n. 611 per la protezione degli animali, potranno essere, anzi dovrebbero già essere aboliti.

Per la caccia e l'uccellagione gli interessati dovranno denunciare agli uffici governativi competenti, con una dettagliata desrizione e misurazione, i mezzi che useranno per l'esercizio dell'*occupazione* e non sarà difficile, con le esperienze già fatte per la concessione delle licenze e con quelle che porranno farsi, stabilire una media della capacità prdace di ciascuno di essi.

Va da sè cche ogni fasa denuncia, ogni occultamento doloso ed ogni clandestina trasformazione o modificazione dei mezzi denunciati costituirebbero reato. Si tratta infatti di una cessione che lo Stato proprietario farebbe di una parte della selvaggina (e così del pesce) di cui crede anno per anno poter disporre verso il pagamento di un prezzo prestabilito e per la quantità presumibile dal mezzo usato, dalla località destinata e dalla durata dell'*occupazione*.

Le obiezioni — specialmente da parte degli interessati — ad una simile soluzione sono immaginabili, ma non invincibili.

Si dirà: Se dopo stabilita la capacità predace di un determinato mezzo la quantità della preda effettivamente raccolta con essi risultasse, per causa non attribuibile al mezzo usato, di molto inferiore a quella presunta e pagata, o mancasse affatto, è giusto che lo Stato si trattenga l'intero prezzo versatogli?

Sì, perchè un tale contratto è per eccellenza aleatorio. E' l'alea cui vanno soggetti tanti altri negozi, tante altre imprese che possono fruttare più del previsto, meno, o anche fallire. Ma l'uccellatore non ha motivo di dolersi come lo avrebbe un disgraziato negoziante che si fosse ingannato sulla esitabilità di una merce dopo averne riempiti i magazzini, o come un industriale che avesse fatto assegnamento sulla durabilità di una moda, che poi cambiò troppo presto...

Il cacciatore e l'uccellatore, anche se la preda è scarsa, si sono divertiti perchè la loro è — e lo dicono — soprattutto una passione, e il soddisfacimento delle Passioni deve costar sempre più caro di quello dei bisogni ordinari. Anche il giuoco d'azzardo è una passione, ma chi giuoca e non vince fa danno soltanto a se stesso.

Ma vi sono anche passioni che giovano allo Stato, oltre quelle che gli nuociono. Giova allo Stato la passione da cui sono prese le folle di modesti giuocatori che tentano settimanalmente il terno al lotto e ci rimettono la posta che lo Stato ha già incassata. Quanto mai redditizia gli è quella dei cittadini che fumano sfidando un'autointossicazione sempre più costosa che talvolta può aver conseguenze irreparabili per la salute del fumatore, mentre per l'Erario son milioni e milioni d'entrate. Vi sono molte altre passioni utili allo Stato e dannose al cittadino, ma lo Stato favorisce quella che più gli nuoce: l'uccellagione.

Concludendo: fra tutte le attività... passionali, l'uccellagione si svolge — rispetto ad altre più utili e civili — in una condizione di eccezionale favore in grazia dell'antico errore mantenuto nella legge vigente nostra e in quelle di molti altri Stati.

Versato all'Erario l'irrisoria tassa di licenza e provvisti gli ordigni necessari per la cattura o l'uccisione della peda, è lecito a chiunque, nel tempo consentito, impadronirsi senza misura e senza controllo di quanta selvaggina gli sia possibile, consumarla o venderla senza averne pagato il prezzo perchè quando la occupò non apparteneva a nessuno, era «res nullius».

E questa *attività* — che fa divertire e guadagnare chi la esercita — è generalmente deplorata come nociva all'agricoltura, alla salute ed all'educazione. Non si può, senza offesa al più elementare senso di giustizia, non fare dei confronti e mettere in rilievo la diversa condizione degli uccellatori da quella dei produttori che devono impiegare capitali nell'acquisto della *materia prima*, nelle officine, nei trasporti, nelle imposte ecc. ecc. correndo tutti i rischi a cui di rado corrispondono adeguati lucri.

Se l'uccellagione deve ancora durare — occupazione oziosa in mezzo a tanto turbinio di attività produttrici e di *sports* più dinamici — bisogna che compensi lo Stato dei gravissimi danni che gli arreca.

Con l'auspicata attuazione della riforma dell'art. 711 del Codice civile si otterrebbe un altro vantaggio, del quale profitterebbero gli stessi superstiti uccellatori regolari: la scomparsa o la considerevole diminuzione dei bracconieri e dei predatori di nidi perchè, appartenendo la selvaggina ad un proprietario, lo Stato, la sottrazione di essa senza averla pagata sarebbe un furto e come tale punibile.

Il principio accolto nel Codice dell'immortale Imperatore italiano, è degno d'essere realizzato dalla nuova Italia, come l'anno di Virgilio dovrebbe essere allietato da una tregua nella guerra sterminatrice degli uccelli: tregua, mancata al centenario di Francesco d'Assisi, altro grande italiano e grande loro protettore.

Avv. EMILIO NARDINI

Cronaca Provinciale

Forni Avoltri
I lavori dell'Asilo dedicato alla memoria dei Caduti

Proprio in questi giorni Forni di Sopra ha l'intima soddisfazione di vedere terminata la copertura del grandioso locale che esso costruisce per onorare i suoi 60 Caduti, destinandolo ad uso Asilo Infantile, Scuola d'Arti e Mestieri e Scuola Professionale Femminile.

La soddisfazione è giustificata dal fatto che tutto il lavoro compiuto è frutto dei sacrifici grandi fatti da questo buon popolo col lavoro gratuito e col denaro versato non ostante le critiche condizioni economiche in cui versa. Sono circa novantamila lire ormai spese, e molte ce ne vorranno ancora per il compimento interno ed esterno che, secondo il programma avverrà lo anno venturo.

Imponente la facciata nella sua lavorazione in pietra delle porte, finestre e parti ornamentali, opera squisita dei nostri bravi operai tagliapietra su disegno accuratissimo dell'ing. Antoniutti.

Se grande e degno è l'omaggio ai nostri Eroi caduti nella grande guerra, l'opera bella dirà ai posteri anche la tenacia ed il sacrificio dei Fornesi di oggi, che hanno saputo erigere un monumento che può dirsi veramente tale, e per lo scopo e per la grandiosità.

Interneppo
LA LUCE ELETTRICA

Grazie all'interessamento del Podestà signor Antonio Piazza anche nella nostra frazione potremo avere fra brevissimo tempo la luce elettrica.

Finalmente!

Si può ben immaginare la gioia di tutta la popolazinoe. Intanto i lavori intorno alla cabina sono quasi ultimati.

Faedis
A PROPOSITO DEL TELEFONO

Abbiamo pubblicato ieri l'altro un lagno circa la mancanza di una adatta cabina telefonica, che era allogata presso un esercente, e che si è chiusa con l'esercizio stesso.

Al riguardo precisiamo che il servizio telefonico non è mai stato interotto con Faedis, e che pendono attualmente pratiche con il comune per ripristinare la cabina.

S. Vito di Fagagna
FESTEGGIAMENTI

Domenica 12 corrente in questo ameno paese varanno luogo dei grandi festeggiamenti inaugurandosi la restaurata chiesa. Eccovi il vasto programma:

Ore 10: benedizione dei nuovi stendardi, degli apparamenti, del calice, della statua di San Antonio e del Messale — 11: messa solenne con suono di musica scelta di mons. Jacopo Tomadini — 14: arrivo della rinomata banda di Pantianicco diretta dall'esimio maestro cav. Basciu — 15: vesperi solenni. Musica dei maestri Tomadini, Candotti e Perosi; processione — 17: passeggiata del giuri per l'assegnazione dei premi ai vincitori della gara per i migliori archi di trionfo — 19: concerto della banda di Pantianicco; fuochi di artificio. Durante la giornata avià luogo uno speciale servizio di autocorriere. I pubblici esercizi saranno per l'occasione forniti di eccellenti vini e squisite cibarie.

S. Daniele del Friuli
CINEMATOGRAFO

(11). — Domani, domenica, al «Teobaldo Ciconi» l'impresa Frattegiani presenterà «Rondine», il primo capolavoro della Titanis Film, per l'interpretazione di Leda Gys. Chiuderà lo spettacolo il brillantissimo film comico in due atti: «Mogli assenti, mariti contenti». Precederà un bellissimo film Luce.

Maniago
VISITA PASTORALE

Domenica 19 corr. S. E. il Vescovo, mons. Paulini, sarà a Maniago in visita pastorale e impartirà la Cresima ai fanciulli.

Nell'occasione un gruppo farà anche la prima Comunione.

FURTO IN CHIESA

Nel pomeriggio di ieri nella chiesetta della Madonna in Piazza Maggiore, uno sconosciuto scassinava la cassetta delle elemosine, rubando parte del contenuto. Entrando in chiese delle devote, dovette tralasciare la sua impresa e uscì allontanandosi in fredda dal paese. Le donne accortesi del furto, diedero l'allarme e poco dopo il ladro venne arrestato dalla Benemerita nella vicina frazione di Fratta. Gli furono trovate addosso ancora 115 lire in spiccioli, rubate in chiesa. Egli è certo Edoardo Zuccato d'anni 37 da Buia, non nuovo a queste imprese.

Codroipo
LE OPERE AL «BENINI»

Con l'intervento di numeroso pubblico ieri sera ha avuto luogo la prima esecuzione dell'Opera Verdiana «Il Trovatore».

Senza pretendere di voler fare i critici teatrali, diciamo subito che lo spettacolo, nel suo complesso, è riuscitissimo.

Il baritono cav. Oberto Biamini, il tenore cav. Attilio Perico ed il basso Annibale Pozzoli sono stati superiori all'aspettativa. Forniti di un timbro di voce non comune, padroni assoluti della loro parte, si sono dimostrati degni dei maggiori teatri d'Italia. Hanno subito saputo acquistarsi la simpatia degli spettatori che, ad onor del vero, non sono stati avari di applausi.

Le signorine Linda Formaggia e Cecilia Stefani hanno brillantemente assolto il loro difficile compito entusiasmando il pubblico, ed abbastanza bene gli altri attori di minore importanza.

L'orchestra(formata in pare da elementi locali ed in parte di Udine, è stata, se non ottima, discreta, e qualche inesattezza per mancanza di preparazione, verrà certamente eliminata nelle recite in avvenire, allorquando avrà acquistato maggior affiatamento.

Questa sera secondo recita del «Trovatore» e domani andrà in scena la «Norma» con protagonista la signorina Linda Formaggia.

S. Giorgio di Nogaro
UN FIENILE IN FIAMME

Nel pomeriggio di l'altro ieri nel fienile dell'agricoltore Angelo Cristin fu Pietro in frazione di Villanova per cause ignote si sviluppava un incendio. Trasportata subito sul posto la pompa del Comune con molti stenti e mediante l'aiuto dei coloni il fuoco fu sento. Sull'enorme braciere era prima crollato il tetto.

Il danno, coperto da assicurazione, supera le 10 mila lire.

Tarcento
UNA AUTOMOBILE CONTRO UN CARRO DI FIENO

Il signor Dante Casarsa di Udine, proveniente da Nimis a bordo di un automobile, nel quale v'erano alcune signorine, investiva un carro di fieno. Spaventate le mucche rovesciarono il carro nel fossato.

Una bambina, che assieme alla madre si trovava sul fieno, cadde, restando incolume, mentre la madre riportò alcune leggere ferite e un forte «choc» nervoso.

Sedegliano
NOMINA DEL VICE PODESTA'

Su proposta del cav. Attilio Barnaba, Podestà di questo Comune, con recente decreto prefettizio è stato nominato vice podestà il signor Giuseppe Rinaldi fu Angelo, persona assai benvoluta in paese. La nomina infatti è stata accolta con vivo compiacimento dalla popolazione che vede nel signor Rinaldi un valido collaboratore del Podestà.

Pagnacco
SIMPATICA CERIMONIA

La Società Operaia di M. S. ed Istruzione ha disposto che la solenne cerimonia della premiazione degli alunni che si sono distinti nell'anno scolastico 1929-1930 abbia luogo presso la Scuola Professionale il giorno di domenica 12 corrente alle ore 15.

CRONACA CITTADINA

Messa funebre

Questa mattina, ricorrendo oggi il trigesimo della morte di Catyna Gombosch — nipote diletta del nostro Direttore — battezzata a Udine, morta al Cairo nel dare alla luce una bambina che le sopravvive — è stata celebrata nella chiesina dell'Istituto della Provvidenza in via Ronchi, una Messa di suffragio. Una funzione intima, alla quale hanno assistito i parenti e congiunti della cara Scomparsa: la madre signora Armida Del Bianco col marito avvocato Alberto Lusena; il nonno, le zie, gli zii, i cugini e qualche affezionata amica della madre. E, con gentile pensiero, vi hanno assistito — vi hanno pregato — tutte le suore, tutte le educande; e tutte si sono accostate alla Santa Comunione, invocando la pace eterna per la soave Creatura che ci ha lasciati.

Funzione commovente. La chiesina appartata e silenziosa, l'altare rivestito a lutto, la devota compunzione con cui le buone giovanette allieve e le suore innalzavano a Dio le loro preci fervent, la mesta armonia di un loro canto — tutto scendeva al cuore, tutto faceva rifluire agli occhi le lacrime.

Pace, pace eterna all'anima di Colei che in tristissimo destino volle spenta, nel compiere l'atto più sublime e sacro che donna possa compiere.

* * *

Nella ricorrenza del trigesimo i coniugi Lusena hanno elargito all'Istituto della Provvidenza, in memoria della figlia Catyna, L. 300.

Gradimento di S. A. R. la Principessa Giovanna

La Dama di Corte di S. A. R. la Principessa Giovanna ha trasmesso al Podestà co. di Caporiacco l'espressione del gradimento di S. A. R. per l'augurio e l'omaggio inviatole a nome della Città in occasione del suo fidanzamento.

«Sua Altezza Reale Principessa Giovanna ha molto gradito le gentili felicitazioni di cui Ella s'è resa interprete e vivamente ringrazia».

Corsi per motoristi d'aviazione

A cura del Ministero dell'Aeronautica presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» è istituito un corso, al quale possono partecipare i giovani delle classi 1912-13-14 in possesso della terza elementare, per motoristi di Aviazione (Corso di specializzazione pre-areonautica). Coloro che intendono prendervi parte devono presentare domanda entro il 31 ottobre in carta semplice unita ai relativi documenti.

Il corso si inizierà il 5 novembre e terminerà il 15 giugno.

I grandi vantaggi che i giovani potranno trarre dalla frequenza di questo corso fa sì che è previsto un gran numero di iscritti. All'atto della domanda dovranno essere consegnate 30 lire d'iscrizione più lire 20 quale garanzia e infortuni, 50 lire per la frequenza e lire 50 per gli esami.

Il commercio ambulante domenicale limitato

La Giunta Provinciale amministrativa, ritenuta la necessità di regolare le esercizio domenicale del traffico ambulante, ha determinato che l'esercizio domenicale del commercio girovago sia vietato in quei comuni della provincia e per quei rami di commercio, per i quali sussiste il divieto dell'apertura domenicale dei negozi.

Dove è autorizzata la deroga al riposo domenicale è consentito il commercio girovago soltanto nelle ore in cui è aperto il negozio, che tratta lo stesso articolo del commerciante girovago.

Custodia automobili nelle serate di spettacoli

L'Automobile Club comunica:

Questo Automobile Club, in occasione degli spettacoli serali al Circo Fischer ed al Teatro Puccini, istituisce dei posteggi custoditi per autoveicoli sulle aree prospicenti i rispettivi ingressi del Circo e del Teatro.

Questi posti di stazionamento autorizzati dal Comune di Udine, cominceranno il servizio mezz'ora prima dello inizio degli spettacoli e termineranno alla fine della rappresentazione.

Il servizio di custodia sarà svolto da apposito personale munito di berretto uniforme e sarà gratuito per tutti i Soci del R. A. C. I.

Nei vari Sindacati

L'altra sera, presieduta dal Segretario generale dell'Unione dott. Turola, si è riunito il Direttorio Provinciale di categoria. Il dott. Turola fece un'ampia relazione sull'attività svolta dal 1.o gennaio, parlando dell'inquadramento delle varie categorie.

I singoli segretari riferirono sulle condizioni dei vari Sindacati e hanno votato un meritato plauso al dott. Turola per la sua instancabile ed intelligente operosità.

— Del Sindacato provinciale orchestrale sono stati nominati consulenti tecnici i signori: Ricci prof. Attilio, maestro Aru cav. Virgilio, maestro d'Arienzo cav. Giuseppe e prof. Fiorello Ferruccio.

Tutti gli orchestrali iscritti nell'organizzazione sindacale, sono invitati a far pervenire alla Segreteria del Sindacato provinciale presso l'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Industria (Piazza S. Cristoforo N. 4) il proprio indirizzo indicando inoltre la specialità professionale.

Frammento di lapide rinvenuto in Castello

L'origine della chiesella rimonta all'epoca dei Longobardi

Come è noto, da parecchi mesi in castello fervono i lavori sotto la Direzione della R. Sovraintendenza Antichità e Belle Arti, per ridonare all'antico valore artistico la Chiesa, e per costruire la casa della contadinanza.

Nell'abbattere un muro nella chiesetta, venne alla luce un frammento di lapide in marmo, su cui si legge una O. e Liutp. Le due parole sono mozze, ma mentre per la prima non è dato di ricostruirla, la seconda per comune parere degli studiosi, fra cui anche S. E. Leicht, venne completata con Liutprando.

La scoperta ha notevolissima importanza perchè offre come dato sicuro che sul colle v'erano edifici all'epoca di Liutprando Re dei Longobardi, cioè circa 200 anni prima di quanto fissi il primo documento accertante l'esistenza di Udine. Diffatti il frammento essendo stato incorporato nel muro dimostra con certezza che sul posto vi era precisamente la lapide anda'a spezzata.

L'ORIGINE DI UDINE

Il numero dei ritrovi, anche recenti fatti nell'ambito dell'attuale comune di Udine, non escluso, ci s'intende il recinto della città, e specialmente il colle del castello lasciano poco campo a dubitare che Udine non risalga all'epoca imperiale romana.

Infatti sulla riva del castello furono trovate in epoche diverse, monete di bronzo di Tiberio, Claudio I, Graziano e Costanzo Gallo e due d'oro di Giustiniano I. L'opinione meno confortata da argomenti positivi anzi respinta addirittura dalla critica storica e dalla geologia, che, cioè Attila, quale costruttore del colle di Udine, debba considerarsi primo fondatore della città, ebbe, come succede, il maggior numero di aderenti. L'accolgono: una cronaca dei patriarchi di Aquileia del secolo IX, riferita dal Muratori e dal De Rubeis, la Cronaca di Ottone da Frisinga e Goffredo da Viterbo; il notaio Belloni, il Sigonio, Marcantonio Sabellico e Nicolò Camussio. Senza dire di Jacopo Valvasone, che riferisce l'origine di Udine a Udin capitano dell'avanguardia di Attila, e di coloro, come il Candido, l'Alberti il Nicoletti e il Capodagli, che, non osando respingere la leggenda di Attila sostengono che la città, fondata da altri, fosse da lui accresciuta.

Per l'origine veneta di Udine (da Atina o «Utina») stanno due autori, il Candido e Leandro Alberti; per l'origine gallica, Enrico Palladio e il Capodagli; per la cimbra, un anonimo autore della storia della città, presso la Biblioteca comunale; per la longobarda e pel nome di «Odino», Paolo Canciani; e, mentre il Lazio vuole derivata la città dall'«Idunum» nella Scizia, il Partenopeo dai «Dudini»; il Grion da «Ozdanlion», tribù e città nell'Illirico, il Culverio ricopiato dal Camavitto, la identifica con «Vedinum» sede di «Vedinates» nella regione dei Carni (donde (Udin) friulana, «Vuedin» slavo e Welden (pascoli) tedesco), il fantastico Salomon la scambia con Forumjulii e Flavio Biondo, confutato dal Nicoletti, e il Volterrano spropositano dicendola fondata dai duchi d'Austria nel secolo XIII.

Restano l'origine italica, sostenuta dallo Sporeno, secondo il quale Udine sarebbe una colonia di «Atina» città del Lazio, e l'origine romana difesa dal Nicoletti, e con più positiva asserzione del Fistulario, il quale sostiene che i romani sotto Augusto innalzarono colle e castello e stabilirono un accampamento a ponente dopo la vittoria del 17 a. Cr. contro i popoli alpini e transalpini.

Di mezzo alla oscurità del medio evo rimane il ricordo di un «Notalis Utinensis» che nel 590 fu vescovo di Cesena; ma la memoria più nota di Udine, pubblicata o rammentata da tutti gli scrittori che trattarono delle origine della città, è consegnata nel diploma di Ottone II, imperatore a Rodaldo, patriarca di Aquileia, dato in Verona al terzo degli Idi di giugno (11 giugno), 983.

Con essa carta Ottone II su domanda di Ottone duca di Carinzia che reggeva la marca del Friuli, concede o meglio conferma alla chiesa di Aquileia e al suo Patriarca «quinque castella, que propria ipsines Ecclesie sunt», cioè «Buga» (Buia) — Faganea (Fagagna) Croagn (Croagno), Udene e Braitan (Brazzano)» e per ciascuno un circuito di tre miglia all'intorno.

* * *

L'importanza di quel frammento di lapide è quindi eccezionale. Esso sarà conservato con ogni cura nel museo che si sta ordinando e che riuscirà di grande mole e tale da far veramente onore alla città.

L'Archivi de Leterature furlane antighe e moderne

Dopo un breve periodo di riposo, abbiamo ricevuto ieri il fascicoletto, che corrisponde ai numeri 9-12 del corrente anno, di questo «Archici», al quale va unita una «Clarte pratiche dal Friul Occidental», che al fascicolo inviatoci però non era allegata e di cui nulla possiamo dire perchè rimastaci incognita. Poi, la fine de «Il Gran Lunari gnôf par un an qualunque di Cipich Campane». Pacifico Campana, dice una nota in coda dai suoi versi, è morto dal settembre 1921, ed il lunario è stato scritto per quell'anno: l'Archivio ha appunto questo, fra l'altro, di buono: che ha messo in luce qualche verseggiatore dialettale generalmente ignorato assieme ad altri ch'ebbero buona fama e nondimeno sono caduti in oblio.

Così continua a parlarci di «Dreè Blanc di San Denêl poete» — ma poeta «nato» e i suoi versi sono veramente di una scorrevolezza e spontaneità notevoli. Altrochè poeta, Dreè Blanc fu scrittore di drammi e commedie e farse; lavori dei quali taluni furono recitati, con successo, altri rimasti inediti e andati dispersi e perduti.

L'«Archivi», sia pure a suo modo, cioè con ortografia e criteri propri — è un difensore «individualista» della friulanità, come tale gli va fatta buona accoglienza. Ed a rinforzare, per mo' di dire, ha perfino distribuito diplomi di vario grado (incoraggiamento, approvazione, elogio, benemerenza) ai seguenti:

Per avere comunicato villotte: Florendo Rizzi dei Rizzi; Iride Assaloni di Colugna; Massimo e Luigi Agosti di Passons; Luigi Cosatti di Passons; Ines Talotti di Orgnano; Vanda Gressani di Tavagnacco; Maria Tomasi e Teresina Pittini di Dogna; Amabile Monopoli di Chiusaforte (le quali hanno anche cantato); Romano Talotti di Orgnano; Clementina Della Rossa di Blessano.

Per aver cantato villotte e canzoni: Elsa Casarsa del Cormor.

Per aver recitato poesie popolari: Leonardo Passoni di Godia.

Per avere recitate e cantate poesie e prose rimate: Amedeo Cuttini di Passons.

Per avere scritto componimenti originali e traduzioni: Domenico Pozzo di Godia.

Per avere comunicato barzellette: Luigi Baldassi di Buia e Dante Alessandro Cristofoli di Cussignacco; Giovanni Verona di Pradamano; Giovanni Miconi di Cussignacco; Carlo Battisacco di Udine; Egidio Foi dei Rizzi; Carlo Mattiussi e Luigi Ricobelli di Udine; Guglielmo Trangoni del Cormôr; Angelo Bulfoni dei Rizzi.

Per avere recitato e cantato canzoni slovene: Ane ed Elisa Kerstein di Camporosso.

Lavoro domenicale per scarico merci

Il Ministero delle Corporazioni, precisa che il lavoro di carico e scarico delle merci nei trasporti terrestri è esonerato dallo obbligo del riposo domenicale, e che quindi può essere effettuato anche nelle domeniche senza necessità di speciali autorizzazioni, purchè il personale abbia il riposo settimanale per turno.

Per la «Festa del Fiore»

Il dott. Enrico Morpurgo, delegato alla Festa del Fiore, ha scritto al signor Podestà in seguito alla costituzione del Comitato Comunale:

«Confido che codesto Comitato Comunale per la «Festa del Fiore», costituita dalla S. V. Ill.ma, si sarà già posto alacremente all'opera per la migliore attuazione della filantropica e patriottica iniziativa.

Come fu fatto altra volta, con esito eccellente, in alcuni Comuni, potrebbe essere organizzato — ove codesto Comitato ne ravvisasse l'opportunità — per il giorno precedente alla Festa qualche spettacolo o concerto diurno o serale che, richiamando larga affluenza di pubblico, permettesse di intensificare la raccolta delle oblazioni. Se tale trattenimento si effettuerà con ingresso a pagamento, anche l'incasso realizzato con la vendita dei biglietti dovrà naturalmente, essere devoluto a vantaggio della «Festa del Fiore».

Una grande mostra di fiori recisi

Il Comitato Cordinatore del Comune di Udine per la Festa del Fiore ha indetto per i giorni 26 e 27 ottobre una Grande Mostra di fiori recisi che si terrà nella palestra di ginnastica in via dell'Ospitale, gentilmente concessa dall'O. N. Balilla.

Alla esposizione potranno concorrere i professionisti della Provincia e del Goriziano i dilettanti cultori, ai quali ultimi il Comitato fa speciale invito a prendere parte.

Il programma sarà pubblicato quanto prima: intanto possiamo annunciare che vi saranno in palio molti e ricchi premi costituiti da coppe, medaglie e diplomi.

Festeggiamenti a Laipacco

Domenica nella chiesa del Rosario a Laipacco, ricorrendo il S. Rosario, si svolgeranno i festeggiamenti con il seguente programma:

Ore 6: Messa Comunione generale con fervorino; ore 10: Messa solenne celebrata dal parroco Mons. E. Querini, vrebe discorso; ore 13: arrivo della Banda nella piazzetta del Pozzo (Porta Aquileia); ore 14.45: Vespri solenni, processione con accompagnamento della banda; ore 15.30: giuochi popolari, concerto, canto di scelti cori.

Seduta del Comitato per la bonifica del Medio Friuli

In uno dei passati giorni, nella sede dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, sotto la presidenza dell'ing. Napoleone Aprilis, fervido sostenitore della Bonifica integrale del Friuli, si sono riuniti i podestà di San Daniele, Gemona, Buia, Maiano, Osoppo, Colloredo, Artegna, Moruzzo, Magnano ecc., per trattare sull'argomento del costituendo Consorzio di Bonifica dei rispettivi Comuni. Il presidente ing. Aprilis ha informato il Comitato che i lavori del catasto del Consorzio sono a buon punto, e che quindi fra qualche mese si potrà indire l'assemblea dei proprietari. Intervennero nella discussione diversi podestà; infine venne approvato che i Comuni si diano premura di inviare alla Prefettura la seguente deliberazione:

Comune di . . .

L'anno 1930 in questo di . . . del mese di . . . il Podestà signor . . . . , assistito dal Segretario sottoscritto, ha preso la seguente deliberazione:

Oggetto: Finanziamento provvisorio del Consorzio di Bonifica Integrale del Campo di Osoppo e Bacino Morenico Corno-Ledra.

Il Podestà;

Vista la lettera del 13 maggio 1930 - VIII dell'ing. Napoleone Aprilis Presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine e Presidente del Comitato Provvisorio per la costituzione del Consorzio di Bonifica Integrale del Bacino Corno-Ledra, colla quale si chiedeva di provvedere con un'antecipazione provvisoria alle prime spese;

Vista la propria delibera in data . . . relativa al finanziamento provvisorio del Consorzio suddetto, nella misura di L. 2 per ettaro di superficie compresa entro il perimetro da classificare;

Considerato che ragioni di Bilanco non consentono al Comune di antecipare subito la somma ad esso spettante e che d'altronde la Federazione Agricoltori ha già incontrato spese per il progetto e per l'allestimento del Catasto;

Vista la lettera della Federazione Agricoltori in data . . . con la quale si comunica che la Cassa di Risparmio di Udine ha consentito di antecipare ai Comuni le loro quote contro il rilascio di cambiali da accettarsi dai singoli Comuni, per la complessiva somma di L. 38 mila, corrispondenti a L. 2 per ettaro e per gli ettari 19 mila dell'intero comprensorio così suddiviso:

Comune di Gemona ha. 3022 — Osoppo ha. 1630 — Artegna ha. 1040 — Magnano ha. 361 — Treppo ha. 52 — Buia ha. 2057 — Maiano ha. 2847 — S. Daniele ha. 1001 — Ragogna ha. 1159 — Rive d'Arcano ha. 227 — Fagagna ha. 1073 — Moruzzo ha. 1113 — Pagnacco ha. 336 — Colloredo ha. 1677 — Montenars ha. 1102.

1) Di contrarre con la Spett. Cassa di Risparmio di Udine un mutuo cambiario per la somma di L. . . . . . contro rilascio di cambiale, in concorso con gli altri Comuni di cui sopra, per la complessiva somma di L. . . . . . .

2) Di rimborsare a detta Cassa del capitale e relativi interessi con mezzi ordinari di Bilancio negli anni 1931-1932, impostando sullo stesso le relative somme con riserva al Comune di ripetere dal Consorzio suddetto la somma antecipata non appena questo sarà regolarmente costituito.

Alla fine tutti i Podestà espressero viva riconoscenza all'ing. Aprilis per la opera zelante che compie a favore della bonifica di tanti Comuni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

DAME DI CARITA' DI S. GIACOMO. — Per onorare la memoria di Francesca Pauluzzi di Tricesimo: Famiglia Coletti-Sostero 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Giovanni Marchetto: avv. Luigi Canciani 10.

UNIONE CIECHI. — In memoria di Adelchi Comuzzi, gli impiegati della Cassa di Risparmio e dell'Esattoria: rag. cav. gr. uff. Luigi Ferrini lire 100 — avv. Leonardo Zanuttini; rag. Federico Piva; dott. Aldo Mozzi; dott. Luigi Bechi; rag. Umberto D'Ambrogio; Giovanni Lunazzi; Mario Dabalà; rag. Gino Leonarduzzi; rag. Armando Bandiani; rag. Antonio Fantini; dott. Gino Barbaro; rag. Vittorio Gregorutti; rag. Silvio Zinant; rag. Pietro Gariup; Pia Bertuzzi; Elvira Tomaselli; Elda Villani; Occhialini Giuseppe; rag. Giuseppe Nicolia; rag. Giuseppe Tomadoni; Giovanni Stelz; Arnaldo Dadan; rag. Mirco Podrecca; Giuseppe Fabiano; Dino Mauro; Drigani Erminio; Mirco Mussatti; Annina Sgobero; rag. Alberto Cavani; Franco Ceseo; Giuseppe Piana; Silvio Marcuzzi; Casuccini Giuseppe; rag. Aurelio Migliorini; Baldassi Giovanni; Gino Spivach; Guido Gaianti; Lino Variolo; Fasano Giuseppe, ciascuno lire 5 — Basaldella Gino; Armando Ricobelli; Colautti Leonardo, ciascuno lire 3 — Giona Ceschiutti; Angelo Selaz; Enrico Cosattini; Domenico Bertoni; Guglielmo Pirilli; Pietro Partenio; Bellina P. ciascuno lire 2. Totale liree 233.

Cinema Concerto «EDEN» LO ZAREVICH

Continuano con crescente entusiasmo le repliche del grandioso capolavoro «Lo Zarevich» il magnifico soggetto russo derivato da un romanzo popolare che diede pure ispirazione al genio musicale operettistico di Franz Lehar di comporne l'operetta omonima che trionfalmente segue tutti i teatri del mondo.

«Lo Zarevich» è un'autentico capolavoro impreziosito dall'interpretazione sublime del grande attore Ivan Petrovich e dalla bellissima Marietta Millner; l'azione potentemente drammatica e profondamente passionale si svolge in gran parte alla fastosa Corte Imperiale di Russia, di cui il film riproduce tutti gli splendori abbaglianti e la maestosa bellezza.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 ultime repliche a grande orchestra dall'inizio con l'applaudito commento musicale.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.91.50 — Zurigo 3.71.20 — Londra 92.80 — Stati Uniti 19.09.75 — Scellino austriaco 2.6960 — Marco germanico 4.54.30 — Obbligazioni delle Tre Venezie 76.75 — Consolidato 80.50.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione 769.5 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 11; massima di ieri 17.2 — Tempo bello; cielo sereno — Acqua caduta nelle 24 ore: mm. 37.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 11 ottobre

MILANO - TORINO - GENOVA - Ore 20.40: Concerto vario corale ed istrumentale.

ROMA - NAPOLI — Ore 20.35: Gran concerto variato.

BASILEA — Ore 20.2: Concerto sinfonico: musiche di Schubert e Schumann.

BUCAREST — Ore 20: «Don Pasquale», opera di Donizetti (dallo Studio).

STOCCARDA - FRIBURGO — Ore 21: (Le fifre enchanté ou le soldat magicien »

Domenica 12 ottobre

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: «Tosca», opera di G. Puccini - Dal Politeama Chiarella di Torino.

ROMA - NAPOLI — Ore 20.35: «Cendrillon», commedia lirica di Massenet.

FRANCOFORTE - KASSEL — Ore 19.30: «Fidelio», opera di Beethoven.

PARIGI T. E. — Ore 20.20: Serata dedicata alla Spagna.

VIENNA — Ore 20.40: «Marietta», operetta in 5 atti di Oscar Strauss.

Trattoria Comunale

Oggi sabato, cena, Gnocchi di semolino in brodo - Crocchetti di vitello - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Gnocchi di semolino in brodo — Crocchetti di vitello — Contorni.

Farmacie aperte

Domani domenica resteranno aperte per il servizio di turno, con orario continuato (dalle ore 8 alle 19.30), le seguenti farmacie:

Bosero, via Vittorio Veneto — Trebbi, via Grazzano — Dall'Acqua via Mercatovecchio. Servizio notturno (dalle ore 19.30 alle 8) farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 13: Artegna, Azzano X, Palmanova, Chions, Ovaro, Tolmezzo.

Martedì 14: Fagagna.

Mercoledì 15: Latisana, Prata di Pordenone, San Daniele del Friuli.

Giovedì 16: Sacile, Udine, Pordenone.

Venerdì 17: Percotto, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 18: Pordenone.

MERCATI DI OGGI Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele 100 a 260 — Pere 150 a 300 — Fichi 80 a 1000 — Noci 220 a 250 — Uva 100 a 150 — Fichi secchi 140 a 150 — Limoni 10 a 15 al cento — Peperoni 80 a 100 — Radici 60 a 70 — Fagioli non sgranati 130 a 150 — Patate 25 a 35 — Cipolle 35 a 40 — Insalata 130 a 140 — Aglio 240 a 250 — Spinaci 140 a 150 — Radicchio 100 a 180 — Pomidoro 50 a 80 — Cavoli 60 a 80 il cento — Sedano 60 a 80 — Indivia 70 a 100.

Cereali Piazza Venti Settembre

Frumento a 120 — Granoturco giallo nuovo 50 a 55; idem bianco nuovo 60 a 63 — Segala 60 a 63 — Castagne 50 a 65 — Avena 65 — Orzo da pilare a 75.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per chilogramma: Mele 1.30 a 3.50 — Pere 2 a 4 — Fichi 1 a 1.20 — Noci 3.80 a 4 — Prugne 1.60 a 2 — Uva 1.30 a 2 — Castagne 0.70 a 0.90 — Limoni 0.15 a 0.20 l'uno — Verze 0.70 a 0.80 — Melanzane 1.30 a 1.50 — Peperoni 1.30 a 1.50 — Radici 0.80 a 1 — Fagioli non sgranati 1.60 a 1.90 — Patate 0.40 a 0.50 — Cipolle 0.40 a 0.60 — Insalata 1.70 a 2 — Aglio 3.20 a 3.50 — Spinaci 1.0 a 2.30 — Radicchio 1 a 1.30 — Pomidoro 0.90 a 1 — Zucche 2 a 2.50 — Cavoli 0.80 a 1 l'uno — Sedano 0.80 a 1 — Indivia 1 a 1.30.

Teatro Puccini

Teatro Puccini L'inizio della stagione con «Topaze»

La stagione teatrale d'autunno-inverno al nostro «Puccini» non potrebbe iniziarsi sotto i migliori auspici e certo il pubblico affluirà non solo per procurarsi un alto godimento artistico, ma anche per compensare le fatiche e i sacrifici fatti dal signor Italo Baratta per assicurare spettacoli veramente decorosi ed artistici.

Basti dire che stasera avremo la prima recita della primaria compagnia drammatica Capodaglio-Palmarini che darà «Topaze» il fortunatisimo lavoro di Marcel Pagnol del cui strepitoso successo in tutta Europa abbiamo detto diffusamente nel numero di ieri. Il pubblico udinese è tra i primi d'Italia chiamato a dare il suo giudizio su «Topaze». Questa commedia si darà anche domani alle 15.30 in matinée; domani sera l'«Erede» di Marco Praga. Lunedì sera «Marsiglia» pure di Marcel Pagnol.

Martedì prossimo, penultima recita, la compagnia darà «La vita degli altri» dello Zorzi, e mercoledì serata di addio, il «Beffardo» di Nino Berrini.

VOCI DEL PUBBLICO

Una nota stonata

Ci scrivono da Codroipo:

(10). — Il corrispondente, che io non conosco, e quindi la mia parola è spassionata, ha scritto nel numero 240 de «La Patria» di giovedì un articolo col quale annuncia che sono a buon termine le pratiche per l'istituzione del Gruppo degli Scarponi locali e dei paesi contermini, tanto che nell'ultima domenica del prossimo novembre seguirà l'inaugurazione del verde gagliardetto, offerto da gentilissime signore e signorine di Codroipo, con a capo la gentile signorina Mary Ballico, che, senza dubbio, sarà la madrina del segnacolo delle fiamme verdi.

Segue una esaltazione della medaglia d'oro alpina Gian Luigi Zucchi, del quale vengono rammentate le gesta gloriose sul campo di battaglia.

E fin qui tutto bene: la falange degli scarponi sopravissuti, guarda sempre con ammirazione coloro che scrivono in memoria degli Eroi alpini caduti sul campo dell'onore e della gloria.

Ma la bella corrispondenza, del codroipese, resta guastata (se lo lasci dire con sopportazione), nella chiusa del suo scritto: in poche parole, egli non solo affermava che «in quel giorno Codroipo verrà invasa dagli scarponi di tutta la Provincia», ma aggiunge testualmente: «Povere osterie! Vi saranno fanfare, canti, discorsi, bicchierate e potentissime....» (il significato è chiaro).

Ora è tempo di finirla con questa leggenda che gli alpini, che hanno dato i più eloquenti esempi di eroismo, siano in tutta Italia i soli, gli unici bevitori del buon vino.

Il comandante del X Alpini, S. E. Manaresi, in un magistrale articolo pubblicato dal giornale «Alpino» e che appositamente venne riportato da «La Patria», metteva veramente le cose a posto, affermando che non si può far torto agli alpini se al tamarindo preferiscono un buon litro di nostrano; ma farli tutti passare per altrettanti ubbriaconi è... diciamolo francamente, una nota stonata, molto stonata.

Abbiamo assistito a tanti banchetti di «gente seria» ed abbiamo constatato certe «bale» che gli alpini non presero mai.

Gli alpini cantano... e bevono quel tanto che si sentono di bere; ma nel domani ritornano alle loro opere, saldi e fedeli.

L'anima dell'alpino è conosciuta solo da coloro che han diviso con lui le fatiche ed i tremendi disagi della vita di montagna. Lassù non c'è vino e spesse volte non c'è neppur acqua e se quando i forti figli della montagna scendono al piano e tracannano qualche mezzo litro «di chel neri sclet», ne hanno ben diritto: ma non si sa per questo affibbiato loro il titolo di impenitenti bevitori...

Y

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Un adulterio in via Zorutti

Giudice dott. Del Piero — P. M. dott. Foscolini — Cancelliere de Ecclesiis.

Ieri mattina in Pretura si è subito notato l'ambiente delle udienze movimentate. I corridoi antistanti alla sala dei dibattimenti erano gremiti dal fiore della «baberia» di via Zorutti e paraggi. Un cicalare ininterrotto, uno scambio di commenti, di previsioni, di punzecchiature sulle maldicenze delle «buone amiche» reciproche ed assente pronosticavano una giornata in armonia col maltempo che infuriava al di fuori.

Ecco di che si tratta. Da una parte un proprietario di officina da fabbro ferraio, Angelo Variolo fu G. B., il quale, malgrado i suoi 54 anni, sente imperioso il bisogno di una amica che ha trovato in Luigia Fabiani fu Luigi di anni 39 nata a Mortegliano ma residente a Udine.

Entrambi siedono sul banco degli imputati per rispondere d'adulterio.

Dall'altra parte come danneggiata la moglie del Variolo, Enrica Montanari, una povera donna malferma in salute e che dimostra più anni di quanti non ne abbia. Essa ha dovuto rifugiarsi presso i figli ammogliati fuori di casa. Ha querelato gli adulteri per concubinaggio e il solo marito per maltrattamenti. I fatti avvennero in un gruppetto di case interne situate in un cortile di via Zorutti e precisamente ai numeri 27, 29 e 31. Vediamo ora come si svolsero secondo le disparate versioni delle parti in causa.

L'INTERROGATORIO degli IMPUTATI E DELLA PARTE LESA

Il Giudice, riusciti vani i tentativi di una conciliazione perchè la Montanari insiste nella querela procede all'interrogatorio degli imputati.

Il Variolo che abita al N. 29 nega di aver avuto rapporti intimi con la Fabiani e afferma che questa fu chiamata in casa dalla moglie perchè l'assistesse durante una malattia; poi ammalò la Fabiani e la moglie ricambiò l'assistenza. Esclude di aver maltrattato la moglie la quale se ne andò di casa dopo una scenata avvenuta la sera del 29 luglio u. s. In quella occasione egli la invitò replicatamente a rientrare ma ella non volle acconsentire e si allontanò.

Giudice — Risulterebbe che dopo che entrò in casa vostra la Fabiani, e cioè nel febbraio del 1930, avreste minacciato, e maltrattato la moglie che prima trattavate bene.

Imp. — Io l'ho sempre trattata bene, prima e dopo.

Avv. Sartoretti della P. C. — L'imputato non ha proposto alla moglie la separazione legale? Questa è una lettera scritta da lui. La riconosce per propria?

Imp. — Sì, è mia, ma l'ho scritta, dopo che mia moglie era andata via di casa, quando mi mandò «suo figlio» e io allora le ho scritto se intendeva separarsi.

L'imputata Fabiani che abita al N. 27 esclude anche lei qualsiasi rapporto intimo col Variolo e soggiunge: Ci siamo assistite scambievolmente quando eravamo ammalate, abitando in due casette attigue. Io me ne stava tranquilla a casa mia e furono loro a chiamarmi per aiutarli nelle faccende domestiche e quando questa estate mio figlio andò ai bagni, mi invitarono anche a dormire in casa loro. Io non volevo...

Avv. Sartoretti — E perchè non voleva?

Imp. — Per non aver chiacchiere...

Avv. Sartoretti — Dunque c'era il motivo!

Avv. Tavasani — Non precipitiamo nelle deduzioni!

L'imputata conclude che rimase in casa del Variolo anche dopo il ritorno del figlio, ma solo perchè, essendosi allontanata la moglie faceva a lui da mangiare ed altri servizi.

La parte lesa riferisce che una mattina del gennaio non vedendo uscire di casa la Fabiani, andò a vedere di lei e la trovò ammalata. La assistette e andò a predere le medicine. La accompagnava al Padiglione Tullio, ove era in cura e le faceva le punture. Quando il figlio della Fabiani andò ai bagni, la invitò a coabitare, e ciò d'accordo col marito; ma al ritorno del figlio la donna che «faceva da mangiare nella nostra pignatta» restò.

Giudice — Dopo di ciò, il marito la maltrattava?

Montanari — Altro che! Prima mi trattava bene, mi dava i denari occorrenti per la casa e nulla mi mancava. Dopo invece era diventata lei la padrona. «Prendi Lucia — diceva — queste carte da cento mettile via». E poichè io protestavo mi rispondeva: «Fa silenzio, non ti occupare dei miei affari, e se non ti accomoda vattene». Più volte mi diede calci e pugni e mi minacciò con quanto aveva in mano.

Il 29 luglio ebbi uno scambio di parole con la Fabiani sempre per la questione dei denari. Alla sera mio marito rincasò e vide la Lucia con tanto di muso e che non voleva mangiare.

— Perchè non mangi? — le disse.

— Perchè ho mangiato oggi le quaglie! — rispose.

A questa ed altre battute il pubblico, in gran parte femminile, si abbandona a rumorosa ilarità, tanto che il Giudice deve più volte minacciare lo sgombero della sala.

La Montanari, spesso rimbeccata dall'avversaria, mentre il Variolo mantiene un prudente riserbo, continua narrando che il marito esclamò: «Basta che vada via io, perchè litighiate» e poichè ella protestava per essere stata esautorata dalle funzioni coniugali, egli rispose: «Tu devi tacere, va fuori di qua! Se non ti ho spaccato la testa l'altra sera con il bastone dei litri, te lo spacco stasera col «litro». A tali minacce uscì fuori e il marito chiuse a chiave il portoncino. Voleva le pianelle e le calze, ma non le aprirono. Si recò al Sestiere per chiedere l'intervento di qualcuno, ma il signor Basaldella le disse che era meglio aspettare che l'ira del marito sbollisse. Allora tornata più volte perchè le aprissero, alle 11 e un quarto andò dal figlio. Udì i due che dal di dentro dicevano: «Se n'è andata; fuori il vermouth coi biscotti, fuori il vino! Finalmente soli!

— Oooh! — grida con sdegno l'imputata.

Montanari — Giuro che è la verità.

Seppe che i due, quando ella usciva, facevano i loro comodi.

I TESTI

Colla Armando, di anni 38, caposestiere, riferisce che fu pregato di intromettersi per la conciliazione fra i coniugi. Mandò a chiamare il Variolo il quale sottopose la pace a certe condizioni, essendo la moglie ammalata. Non sa dei litigi nè dei rapporti del Variolo con la Fabiani, non avendo controllato le chiacchiere della gente.

Giuliani Giovanni di anni 14, assistette dalla finestra di casa sua alla scenata tra coniugi. Il Variolo minacciava la moglie e le gridava: «Va fuori di qua»; poi la chiuse fuori.

Fasce Angelina fu Giuseppe di anni 44 è una vicinante che pure dalla finestra assistette alla scena serale del 29 luglio: La Montanari cercò di rientrare più volte, ma invano, finchè verso le ore undici si allontanò definitivamente. Essa si lamentava spesso di maltrattamenti e privazioni da parte del marito. Non sa dei rapporti con la Fabiani. Mangiavano e bevevano insieme anche dopo l'allontanamento della moglie.

Pittis Angelina fu Giuseppe di anni 44 era una buona amica della Fabiani, tanto che questa confidò a lei sola i rapporti intimi col Variolo con lusso di particolari. Ciò avveniva quando la Variolo andava a fare la spesa o nel pomeriggio quando andava a giocare la tombola dalle vicine.

Giudice — Ma, vi faceva queste confidenze ogni volta?

Teste — (puntando l'ombrello contro la Fabiani). Ogni volta ed anzi io a tali racconti dicevo: Non racconti queste cose a me che sono senza marito; mi fa venire un non so che... (Ilarità rumorosa tosto repressa dal Giudice).

La teste soggiunge che i due, dopo la partenza della Montanari, dormivano nel letto coniugale.

La Fabiani nega energicamente e la teste replica: — Neghi se ha coraggio. L'aiutavo io a fare il letto! Giuro che dico la verità.

La Pittis si allontana dicendo:

— Tantis che an d'ha fatis!

— Si viodarin dopo!

— Dopo, dopo!

Della Pietro Romeo d'anni 49 e Cuoco Alessandro dovrebbero deporre sui buoni trattamenti del Variolo verso la moglie, ma avendo sposato due nipoti del Variolo sono rimandati.

Sulla stessa circostanza depone il quindicenne Arturo Merlino alle dipendenze del Variolo. C'era qualche litigio come succede in tutte le famiglie e anche nella sua.

Nadalini Luigia di anni 49 frequenta da due anni la casa Variolo e vide che sempre vi regnava ottimo accordo.

L'avv. Sartoretti per la P. C. sostiene conclusive le prove dell'adulterio e del maltrattamenti. Sostiene che la Fabiani approfittò indegnamente della povera Montanari. Conclude per le pene di legge e per il risarcimento dei danni alla parte lesa.

Il P. M. sostiene provati i reati dalla deposizione della Pittis e da altre risultanze: Chiede sentenza di condanna.

Il difensore avv. Tavasani nel riguardo dei maltrattamenti afferma che manca la continuità voluta dalla legge e che si tratta dei consueti dissidi di famiglia. Afferma che fu la Montanari a volere in casa la Fabiani e che fu il contegno della prima che provocò il risentimento del Variolo. La sola deposizione della Pittis non ha valore anche per il suo atteggiamento ostile. Conclude per l'assoluzione perchè i fatti non costituiscono reato o quanto meno per insufficienza di prove.

Il giudice, ritenuti colpevoli gli imputati dei reati loro addebitati condanna il Variolo alla pena complessiva di un mese e 25 giorni di reclusione e la Fabiani a un mese di detenzione. Applica i benefici della condizionale e della non iscrizione a favore della sola Fabiani.

Condanna inoltre in solido entrambi al risarcimento dei danni verso la parte lesa con una provvisionale di lire mille, spese e accessori.

— QUATTRO PROCESSETTI —

Difesi dall'avv. Marotta, compaiono davanti al Giudice i seguenti imputati:

Trevisi Antonio di anni 57 di Udine per furto di una bicicletta tolta dalla Banca Cooperativa Udinese in danno del signor Luigi Carlotto. Tre mesi e 15 giorni.

Taverna Ettore di anni 30 da San Giorgio di Nogaro, per contravvenzione alla diffida. Un mese d'arresto.

Tuzzi Giovanni di anni 48 da Trasaghis, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Due mesi di arresto.

Toffui Giovanni di Corona Mariano, per lo stesso reato: 40 giorni di arresto.

IN TRIBUNALE

Presidente cav. co. Agosti — Giudici cav. Minesso e cav. Della Bianca — P. M. Sostituto procuratore del Re cav. Alborghetti, rag. Pisano.

ECHI DEL FURTO NELLA LIBRERIA ZORZI

Come i lettori ricorderanno lo scorso agosto la giovane Norina Muccin, entrata nel negozio libreria Zorzi in via della Prefettura, approfittando di un momento di distrazione rubò da una giacca appesa nel retrobottega, un portafoglio contenente quasi sei mila lire. In possesso di così cospicua somma, si diede alla pazza gioia con una sorellina, acquistando gioielli e indumenti per oltre tre mila lire e bevendo e mangiando. Fu però arrestata mentre si accingeva a partire. Il Giudice di questa Pretura cav. Dianese la condannava il 29 agosto a 6 mesi di reclusione. Contro tale sentenza la Muccin interpose appello assistita dall'avv. Sartoretti, per ottenere il beneficio della condizionale. Il P. M. chiede la conferma della sentenza e il difensore invoca con calore la clemenza del Tribunale e l'applicazione dei benefici di legge.

Il Tribunale respinge l'appello e la Muccin tornata in carcere per finire di scontare la pena inflittale.

Udienza di stamane

Pres. cav. avv. Della Bianca — Giudici: avv. cav. San Tommaso e avv. cav. Orsi — P. M.: avv. cav. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

Sirica e compagno

Sirica dott. Giuseppe e Zampi Giuseppe sono imputati di falso. Il primo è difeso dall'avv. Tiziano Tessitori e lo Zampi dall'avv. Cosattini.

Gli imputati, con l'intervento in buona fede dell'avv. Cesare Sandri, nel dicembre 1926 abusarono del nome della co. Elisa de Puppi apponendone la firma in cambiali per ottenere lo svincolo del pignoramento mobili, mobili di proprietà della moglie dello Zampi. Devono pure rispondere di tentata truffa.

Lo Zampi si giustifica dicendo che l'avvocato Sirica, presentatogli dal genero Revelant, lo consigliò a fare opposizione al pignoramento. Fece tutto l'avv. Sirica senza dire nulla all'imputato che aveva fiducia in lui. Fu così che furono apposte le firme alle cambiali. L'avv. Sirica per queste prestazioni ebbe 3700 lire dallo Zampi.

Risulta che furono rilasciate cambiali per 40 mila lire a firma falsa della co. de Puppi e che lo Zampi era uno strumento in mano del Sirica, il quale firmò le cambiali girate ai creditori pignoratari sig. Rieppi rag. Giovanni e alla Banca Cattolica per togliere il pignoramento.

Sfilano la parte lesa Rieppi, i testi avv. Sandri e Chiussi narrano come si è svolta la complicata faccenda e come si accorsero del tiro giocato dal Sirica.

Il teste Olivo Mattiussi depone sull'ingenuità ed intelligenza limitata dello Zampi raggirato dal Sirica il quale si fece dare svariati biglietti da mille dal Revelant genero dello Zampi senza combinare nulla ed anzi arruffando ogni cosa e perdendo importanti contratti.

Il P. M. Alborghetti sostiene che da altri precedenti è emersa la proclività a commettere reati. Egli infatti invece di assistere lo Zampi lo abbindolò e fu l'ideatore della truffa e dei falsi.

Esaminate con accurata diligenza le risultanze della causa, conclude sulla responsabilità principale del Sirica e sulla correità dello Zampi che lasciava fare sapendo che si trattava di atti illeciti, ma ritiene che per esso manchi il dolo. Chiede quindi l'assoluzione dello Zampi per insufficienza di prove; la condanna del Sirica a 5 anni e mezzo di reclusione, multa e accessori.

L'avv. Cosattini perora la causa dello Zampi che ritiene la persona maggiormente raggirata. Ne chiede perciò l'assoluzione.

L'avv. Tessitori difensore d'ufficio cerca abilmente di attenuare la responsabilità del Sirica.

Il Tribunale condanna l'avv. Sirica ad anni 4 mesi 7 e giorni 25 e L. 350 di multa. Lo Zampi viene invece assolto per insufficienza di prove.

Al Circo Zoologico Fischer

Anche ieri sera, malgrado la pessima giornata, rimessosi verso sera il tempo, numeroso pubblico accorse alla rappresentazione del grandioso Circo Zoologico A. Fischer. Grandi applausi alla perfetta ed originale esecuzione dei vari numeri e ammirata come sempre la parte degli animali feroci presentati in masse meravigliose dai proprietari signori Adolfo e Leni Fischer, dall'ardimentoso Karol Ruppert e dagli altri domatori.

La rappresentazione di questa sera avrà, oltre vari interessantissimi numeri nuovi, una speciale attrattiva per il debutto del concittadino Armando Miani che si presenterà in numeri di gran de comicità.

Per il ponte di Buttrio

L'Ufficio Tecnico Provinciale è stato incaricato dal competente Ministero della revisione del progetto per la costruzione del ponte sul Torre verso Buttrio. Il Ministero della Guerra ha concesso per questa importantissima opera un contributo di 1.2600.000 lire. Tale revisione, in accordo con l'autorità militare, sarà compiuta in poche settimane.

Orario delle Ferrovie

UDINE - TARVISIO

Arrivi: A. 8 — D. 10.34 — O. 15.40 — A. 19.12 — DD. 19.58 — M. 23.13 — DD. 1.

Partenze: DD. 3.35 — A. 4.30 — M. 6.20 — DD. 9.47 — A. 13.10 — A. 16.40 — D. 18.45.

UDINE - TRIESTE

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.37 — DD. 20.20.

Arrivi: O. 7.23 — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.45 — D. 17.55 — A. 10.50 — D. 22.47.

UDINE - VENEZIA

Partenze: D. 3.50 — A. 5 — D. 6.30 — A. 8.40 — D. 10.43 — M. 13 (Pordenone) — D. 16 — A. 18.10 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.10 — A. 9.05 — M. 7.25 (Pordenone) — DD. 9.29 — D. 12.17 — A. 15.58 — D. 18.32 — A. 22.16 — D. 24 — D. 1.58.

Gli avvenimenti sportivi di domani

La terza di campionato

Serenissima c. Udinese

(Campo Moretti - Domani ore 15)

Adunque domani si assisterà al campo polisportivo Moretti alla terza partita di campionato. Antagoniste, vecchie e cavalleresche, l'Udinese e la Serenissima (ex Venezia): due «undici» insomma capaci, volendo, di dar vita ad un incontro dei più tenici ed entusiasmanti.

Sull'attesissima contesa tra bianco-neri friulani e nero-verdi lagunari abbiamo già espresso il nostro giudizio e perciò non staremo a ripeterci.

Gli ospiti scenderanno naturalmente sul rettangolo di gioco con legittima aspirazione di affermazione, suffragata dalla loro recente larga vittoria strappata autorevolmente al Verona. A loro volta però gli ospitanti si presentano con altrettanti numeri di prim'ordine per assicurare la vittoria: vittoria che non vorranno lasciarsi sfuggire per cancellare l'impressione prodotta dal loro ultimo mediocre incontro e per suggellare degnamente la cerimonia che li consacra campioni d'Italia di prima divisione.

Probabile formazione delle squadre:

UDINESE. — Copat; Bellotto (cap.) e Palmano; Magrini, Bonino e Zilli; Frossi, Agosti, Modotti, Vittorio e Bartesaghi.

SERENISSIMA. — Roggero; Bianchi e Signoretti; Borin II, Migotti e Zennaro; Carrera, Giuge, Gorrin, Mion e Perrini III.

La consegna della Coppa e delle medaglie ai neo campioni d'Italia

Come abbiamo riferito in precedenza al match Udinese-Serenissima ed alla presenza di autorità e personalità, un incaricato della F. I. G. C. consegnerà a nome di questa, all'Associazione Calcio Udinese una pregevole Coppa quale ambito premio per il conquistato titolo di campione d'Italia di prima divisione.

Anche ai singoli giocatori — meravigliosi e diretti artefici della vittoria — verrà offerta una magnifica medaglia ricordo.

Siamo certi che la simpatica e significativa cerimonia farà in modo inconsueto accorrere domani al polisportivo Moretti la folla non solo della città ma anche dai centri di provincia. Essa così troverà modo, col più caldo degli applausi, di esternare ai baldi campioni d'Italia la più viva ammirazione.

Campionato riserve

Udinese - Serenissima

(Campo Moretti - domani ore 12.30)

Pure domani al polisportivo Moretti, con inizio alle ore 12.30 precise, avrà svolgimento il primo incontro del campionato riserve; e così la seconda squadra dell'Udinese ospiterà la seconda della Serenissima. Si può star certi che anche questo incontro offrirà motivi di alto interesse.

Come giocheranno le riserve bianconere:

Francescutti; Schiffo e Tavano; Gori, Minetto e Dal Pont; Melchior, Modonutti, D'Odorico, Semintendi e Valente.

Altri avvenimenti sportivi

UDINE. — Continuazione del torneo Gorin con gli incontri E. Osvaldo-Ricreatorio e Albatros-S. Rocco.

PALMANOVA. — II. Coppa ciclistica Palmanova per federati di quarta e quinta categoria. Organizza la Società Sportiva Friuli del Dopolavoro provinciale. Percorso chilometri 102. Partenza alle ore 9 da Borgo Udine.

Nelle medesima giornata a Palmanova si svolgerà il giro podistico di corsa della città (chilometri 9) ed ancora gare podistiche che sulle distanza rispettivamente di m. 3000, 1000 (riservata Avanguardisti), 800 e 2500 (americana).

CAMPOFORMIDO. — Terzo circuito ciclistico del Comune organizzato dallo S. C. Basaldellese. Percorso chilometri 36. Partenza ore 16. Sono ammessi alla gara solo i reduci della Coppa Palmanova che verrà effettuata in mattinata.

Ciclismo

Terzo circuito di Campoformido

Domenica alle ore 16 verrà dato il via ai partecipanti al «Terzo Circuito di Campoformido». La gara ciclistica organizzata dallo S. C. Basaldellese per dilettanti V. categoria che abbiano però in mattinata partecipato alla «Coppa Palmanova».

Il percorso è il seguente: Campoformido, Orgnano, Carpeneto, Campoformido (chilometri 9) da ripetersi quattro volte.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 14 del 12 corrente, cioè due ore prima della partenza, previo versamento di lire 2. La classifica verrà eseguita in base ai punti di traguardo; ultimo traguardo punteggio doppio.

Commissario di Corsa Mario Quintavalle, Vice Commissario dell'U. V. I.

* * *

Per considerazioni d'indole tecnica la gara non avrà luogo in caso di cattivo tempo, ma verrà rimandata a data da destinarsi.

INGIUSTIZIE AMERICANE

Carnera è stato privato della vittoria

La modesta e buona mamma del forte pugile sequalsese Primo Carnera, signora Giovanna, ci comunica cortesemente il seguente telegramma giuntole da New York e firmato dal figlio Primo e dal suo procuratore Sée:

« Decisione scandalosa. Avevo guadagnato tutto il combattimento ma per gelosia me l'hanno rubato. Salute perfetta. Nessun male. Baci. Primo. — Ayez aucune inquitude Primo avait gagne serons bientot aupres vous amities. Leon Sée ».

Noi non dubitiamo affatto che si debba gridare alla congiura ed al tradimento; e non disperiamo che le cose si ricompongano e si faccia avanti la luce e la giustizia.

La grande sorpresa della stessa stampa in generale all'annuncio del verdetto dice come non si credesse alla serietà della vittoria di Maloney e tanto meno alla sconfitta del suo avversario.

Possiamo ad ogni modo assicurare mamma Carnera e suo marito che Primo non è affatto smontato per l'ingiustizia usatagli e che egli saprà a viva forza riconquistare in breve, colle più belle vittorie, tutta intera la fiducia del Friuli, dell'Italia e del mondo intero.

LE PARTITE DI DOMANI

Divisione nazionale

Serie A

Torino: Juventus-Casale
Roma: Lazio-Bologna
Alessandria: Alessandria-Milan
Legnano: Legnano-Vercelli
Modena: Modena-Torino
Livorno: Livorno-Genova
Trieste: Triestina-Roma
Napoli: Napoli-Pro Patria

Serie B

Pistoia: Pistoia-Palermo
Genova: Liguria-Lecce
Spezia: Spezia-Parma
Cremona: Cremonese-Derthona
Verona: Verona-Monfalcone
Bergamo: Atalanta-Padova
Udine: Udinese-Serenissima
Lucca: Lucchese-Firenze
Novara: Novara-Bari

Fatti e fatterelli del giorno

Macellaio investito da una auto

Mentre il macellaio Libero Zilli fu Celeste, di anni 34, dimorante in via Pradamano, 18, usciva dal portone del Frigorifero in bicicletta sulla quale portava un cesto contenente della carne, veniva investito da un'auto portante la targa N. 359300 e gettato a terra.

Lo «chauffeur» aveva dati ripetuti segnali, ma il macellaio che usciva dal cancello non aveva potuto fermarsi dato che la bicicletta era senza freni. L'investimento così è stato inevitabile.

Raccolto dallo stesso conducente della macchina ed aiutato dai presenti accorsi, il macellaio veniva caricato sull'auto e portato all'Ospedale. Qui il dott. Bettini curava l'infortunato di alcune escoriazioni alle braccia ed alle gambe e lo ricoverava nel Pio Luogo perchè il giovane era in preda a «choc» nervoso.

Salvo complicazioni, lo Zilli guarirà in 15 giorni.

Scontro tra un camion ed una automobile

Questa mattina alle 10 a Porta Villalta è avvenuto uno scontro che poteva avere serie conseguenze. Da via Superiore stava per sboccare in via Villalta un automobile condotto dal signor Gino Benedetti di Gio. Batta da Palazzolo dello Stella mentre da via Micesio proveniva un camioncino portato dal conducente Luigi Giorgini di Gio. Batta dmorante in via Molin Nuovo, 3. Data la velocità dei due veicoli e l'azione improvvisa l'urto è stato inevitabile.

Fortunatamente nessuno dei due guidatori si sono fatti male: solo qualche lieve danno hanno subito le macchine.

Tenente derubato in un albergo

Il tenente del 2.o fanteria signor Ulisse Vianello di Arturo, di anni 25, trovavasi alloggiato all'albergo «Leon d'Oro» a Casarsa dove trovasi in distaccamento. L'altro giorno ritornato da esercitazioni, si accorse di essere stat derubato di vari oggetti di vestiario e di alcuni biglietti di banca per il complessivo valore di lire 1200.

I carabinieri hanno denunciato come sospetto autore certo Giuseppe Querini fu Angelo, di anni 30 che alloggiò nell'albergo in una camera attigua a quella occupata dal tenente Vianello e che improvvisamente scomparve.

Rubano un cancello

L'altro ieri il co. Tristano Valentinis fu Giuseppe, di anni 65, dimorante a Tricesimo, ha denunciato al RR. CC. di quella stazione di aver patito il furto di un cancello di ferro situato a fianco di un cancello più grande.

I vandali o ladri che dir si voglia, hanno nottetempo, per mezzo di due stanghe, sollevato il cancello togliendolo dai cardini ed asportato.

Malgrado le pronte indagini della Benemerita, i ladri sono irreperibili.

Sul lavoro

L'operaio Carlo Perazzini di Antanio di anni 25, dimorante a Risano, lavorando ad una trancia presso la Ditta Fratelli Broili, inavvertitamente nel mettere sotto il ferro, si produceva una ferita al dito medio sinistro.

Curato dal sanitario di turno all'Ospedale, veniva rimandato guaribile in pochi giorni.

Un furto in un caseificio

Alcuni giorni fa ignoti ladri approfittando della momentanea assenza del casaro Romano Bastianutti, d'anni 28, da Artegna, penetravano, da una finestra retrostante al caseificio, rimasta aperta, nella latteria sita in località Flatinis, scassinando un tiretto dentro il quale si trovava un portafoglio contenente 350 lire. Al ritorno il Bastianutti constatava immediatamente il furto patito e lo denunciava ai RR. CC. della stazione di Gemona.

Nessuna tracica però si ha dei ladri.

Quattro donne arrestate per furto di pannocchie

La guardia comunale di Palmanova, trovandosi di servizio ieri mattina, verso le ore 4, a porta Udine, vide uscire alla cittadina certe Caterina Urbanet fu Antonio di anni 45, Augusta Rapetti fu Egilberto di anni 29, Angela Murzo di anni 41, e Regina Beltrame fu Michele di anni 47.

Data l'ora mattutina, la guardia le lasciò passare, e quindi le seguì per i campi verso la casermetta, perdendole poi di vista. Solo più tardi seppe che certo Arestè Ciuttini le aveva vedute in località «Pecora» con ciascuna un sacco sulle spalle. Fatte le opportune indagini risultò che erano state a rubare pannocchie di granoturco nel campo di certo Angelo Boemo.

Le quattro donne vennero tratte in arresto e la refurtiva sequestrata.

La bicicletta di un cappellano

Il cappellano di Villotta di Chions, don Tommaso Gerometta è stato derubato dalla bicicletta che egli aveva lasciato sulla porta della canonica. Il bello si è che il ladro lasciò in luogo della bicicletta nuova del sacerdote una vecchia e logora. Come sospetto autore del furto è stato denunciato il pregiudicato Olindo Zucchet di Luigi.

Una spina in un occhio

Il bracciante Lino Fabbro di anni 15 dimorante a Magnano, era ieri intento all'abbachiatura delle castagne quando disgraziatamente una gli cadeva sopra un occhio nel quale rimaneva una punta di spina del mallo. Trasportato dai famigliari a Udine, è stato accolto al nostro Ospedale dal dottor Zagolin, il quale lo curava e lo giudicava guaribile in una ventina di giorni.

Inghiotte una moneta

Ieri nel pomeriggio è stato trasportato all'Ospedale Civile il bimbo Pietro Vit di Pietro, il quale giocando con una moneta da 10 centesimi nella propria abitazione, ad un tratto la inghiottiva.

Subito il dottor Zagolin osservava il piccolo ai raggi e constatava che la moneta si trovava in principio dell'esofago. Per cui, in attesa dell'operazione per estrarla, ricoverava il bambino con prognosi riservata.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

Giunta di Vigilanza della Scuola Professionale

Presieduta dall'ing. cav. Luigi Querini, con l'intervento del cav. Antonio Gilardoni in rappresentanza del Cotonificio Veneziano, del signor Vicenzini delegato della Società Operaia, del professore Lino Gardin, e con l'assistenza del segretario Basso, si è riunita in Municipio la Giunta di Vigilanza della Scuola Professionale «Andrea Galvani».

Venne approvata la relazione finale dell'anno scolastico 1929-30 dalla quale risulta che gli alunni iscritti alla scuola furono 157 e i frequentanti fino al termine dell'anno scolastico 141. Agli esami finali, su 135 presentati 116 alunni furono promossi, e cioè oltre l'82 per cento dei frequentanti.

La Giunta ha rivolto parole di elogio al Direttore della Scuola prof. Gardin e agli insegnanti Marcolini Lenna e Crivellari.

Successivamente sono stati approvati il conto consuntivo dell'anno scorso, chiuso con una rimanenza attiva di L. 3465; il bilancio per il corrente anno scolastico con un complessivo di entrate di lire 34 mila a pareggio delle spese di lire 34 mila, imprevisto di 4700. Sono preventivati notevoli miglioramenti nella organizzazione della scuola.

Le iscrizioni al nuovo corso sono aperte fino a tutto il 20 ottobre corrente, ma il numero degli inscritti è già considerevole. Potranno frequentare il corso anche i giovani appartenenti ad altri Comuni corrispondendo una tassa doppia di quella fissata per gli alunni di Pordenone.

Il Consorzio Provinciale per l'Istruzione tecnica, presieduto da S. E. Spezzotti e diretto dall'Ispettore prof. Measso, ha approvato la creazione del corso di plastica, assicurando il massimo appoggio per la sua migliore organizzazione.

A completamento dell'ordine del giorno, vennero confermate le nomine degli insegnanti per il corrente anno scolastico prof. Gardin, prof. Marcolini e maestri Lenna e Crivellari.

Una famiglia avvelenata dai funghi

Ieri alle 19 venivano trasportati all'Ospedale Civile i componenti un'intera famiglia di contadini di Azzano X, composta del padre, madre e cinque figli, tutti in preda ad atroci dolori al ventre. Il sanitario del Pio Luogo praticava subito la lavatura gastrica a tutti i componenti, ponendoli fuori pericolo.

INCONTRI CALCISTICI

Domenica le squadre del Pordenone L. F. C. verranno ospitate sui campi del Belluno e del Mortegliano. L'attesa per questi incontri è vivissima poichè ci sarà dato modo di giudicare del valore delle due compagini, che, prossimamente nel campionato «Ulic» di prima e seconda categoria, difenderanno i colori della nostra città.

Ieri, in partita di allenamento, la nostra squadra s'incontrò con l'Udinese. La partita, giocata con impegno da entrambe le squadre, fu per i nostri ragazzi una buonissima affermazione, poichè la vittoria non certo schiacciante riportata dall'Udinese, sta ad indicare tutta la combattività, la tenacia e la sufficiente preparazione tecnica dei neroverdi concittadini.

Sacile

Esposizione dei lavori

della Scuola di Disegno Professionale

(10). — Domani, domenica, nei locali della Scuola di Disegno Professionale in Via Mazzini, si aprirà al pubblico l'annuale esposizione dei lavori eseguiti durante il decorso anno scolastico dagli allievi e dalle allieve dei diversi corsi maschili e femminili. Orario per la visita: domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; lunedì 13 e martedì 14, dalle ore 18 alle 20.

La direzione invita le autorità, i genitori, i giovani e quanti altri abbiamo a cuore la buona preparazione dei nostri giovani futuri operai, a visitare la mostra; ciò che servirà d'incoraggiamento e di sprone agli allievi.

All'apertura della mostra alle ore 9 di domani, saranno distribuiti i certificati di promozione ed i diplomi di licenza, nonchè i premi messi a disposizione della scuola con la consueta liberalità dalla ditta Pirelli.

Gli interessati sono inoltre avvertiti che mercoledì 15 corrente, alle ore 18, si svolgeranno gli esami di riparazione ed avranno inizio le lezioni regolari.

Funebri Polesel

L'altra sera, alle ore 19, spirava la signora Elisabetta Polesel ved. Pagolo, donna di preclari doti che dedicò la completa sua esistenza alle cure della famiglia e dei figli, dai quali era idolatrata.

Le più sentite condoglianze ai figli, e particolarmente all'egregio signor Gino, segretario comunale e politico di Caneva.

Spilimbergo

S. E. PARIBENI VISITA IL DUOMO

Sotto la sapiente guida del comm. Forlati, direttore dei lavori di restauro al Duomo Monumentale, l'altro giorno S. E. il comm. Paribeni membro della Accademia d'Italia, Direttore Generale delle Belle Arti, accompagnato dal prof. arch. Riccoboni della Sovraintendenza dal cav. Giusti Delegato Provinciale per le Antichità e dal Direttore del Castello di Miramare, ha visitato il nostro Duomo Monumentale che si stà restaurando.

L'illustre personaggio ha ammirato con viva compiacenza il vetusto monumento compiacendosi col prof. Donadon, per la parte che riguarda la pittura, al quale ha detto che Spilimbergo possiede una fra le più belle Chiese del Veneto. Dopo la visita in Duomo S. E. Paribeni volle visitare la Chiesa dei Frati e la Scuola di Mosaico «Irene di Spilimbergo».

SORPRESI!

L'altra notte la guardia campestre Giuseppe Partennio sorprendeva due individui seduti sull'orlo di un fosso i quali stavano mangiando dell'uva rubata nel vicino podere del colono Sante Tubello. Arrestati, i due venivano accompagnati dal RR. CC. dove uno dei ladruncoli venne ravvisato per una vecchia conoscenza per continui furti di biciclette.

I due compari sono tali Emilio Polzot di Antonio di anni 31, pregiudicato, nato a Prato Carnico e Valentino Valente fu Francesco da Viggiù (Como) domiciliato a Palmanova, di anni 28.

DAL FRIULI CENTRALE

Tarcento

ECHI DELL'ASSEMBLEA FASCISTA

Ai telegrammi inviati a S. E. Giuriati e al Segretario Federale dai dirigenti questo Fascio di Combattimento alla fine dell'annuale assemblea qui tenutasi martedì scorso, sono pervenute le seguenti risposte:

«Bodini Faleschini — Tarcento — Vivamente ringrazio per cortese dispaccio. Saluti fascisti. — *Giuriati*».

«Ringraziando, plaudo vostra ammirabile disciplina vostra incrollabile fede; ora più che mai fascismo friulano è teso verso grandi destini nostra rivoluzione — firmato: *De Puppi*».

CHIAMATA DI CONTROLLO

Si avvertono tutti i nati degli anni 1901 al 1904 residenti in questo Comune che domenica 12 ottobre, alle ore 8, nel nostro palazzo Municipale si effettuerà la chiamata di controllo.

ACQUISTI DI TUMOLI

Avemmo occasione altra volta di far menzione degli ottimi lavori di sistemazione del piazzale esterno del notsro Cimitero e di costruzione di un discreto numero di tumuli, eseguiti con tutte le regole d'arte dalla locale Impresa Ermenegildo Barbetti.

In tale occasione avevamo fatto pure presente che la costruzione di detti locali si era resa di estrema necessità, stante il forte aumento di popolazione che si verifica annualmente in questa cittadina.

Tanto è vero che a pochi giorni dell'ultimazione dei lavori, tutti i tumuli situati a destra di chi entra nel mesto luogo sono stati acquistati dalle seguenti persone: rag. Luigi Sandri, Celeste Lendaro, Anita Marinelli, rag. Lucillo Nicoletti, Anita Sanvito, Umberto Toso e vedova Pietro Patriarca.

Non ci meraviglieremmo quindi di sapere fra qualche giorno che anche gli altri sette tumuli posti a sinistra siano stati venduti.

LADRO DI UVA ARRESTATO

Ieri sera si presentava alla locale caserma dei R.R. C.C. il contadino Antonio Del Medico fu Giuseppe, di anni 43 da Coia. Egli riferiva che circa 15 giorni fa aveva sorpreso in un suo fondo uno sconosciuto nell'atto di rubar uva.

Mentre cercava di avvicinarlo il mariuolo si allontanava a gambe levate abbandonando sul posto un cappello, una gerla ed un impermeabile.

Raccontava ancora che qualche ora prima aveva trovato un altro individuo (che si è accertato poi essere il medesimo) nello stesso fondo che stava eseguendo la medesima operazoine. Come l'altra volta, lo sconosciuto era riuscito a dileguarsi, abbandonando un fazzoletto pieno d'uva.

Dai connotati del fuggitivo l'Arma ritenne a ragione che si trattava di certo Antonio Giulio residente a Pradielis, ben noto per la sua attività di contrabbandiere, il quale tradotto in caserma, dopo un abile interrogatorio, finì per confessare le non certo lodevoli imprese compiute. Dichiarato in arresto veniva passato alle nostre carceri mandamentali.

RAGAZZO FERITO

Cornelio Moretti di Emilio, di anni 7, mentre nell'ora di ricreazione giocava nel cortile delle nostre pubbliche scuole, spinto da un compagno cadeva in malo modo e riportava alla testa una ferita che il dottor Gramegna giudicava guaribile una settimana.

MOTOCICLETTA CONTRO UN AUTO

L'altro giorno certo Domenico Pividori fu Giuseppe, di anni 68, da Sedilis, veniva arrestato dalla locale benemerita per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Gemona

CONFERENZA AGRARIA

Domani, domenica, alle ore 9.30, nella locale sala municipale, gentilmente concessa il dott. Urbano Botrè Direttore della Sezione di Cattedra Ambulante di agricoltura Gemona-Tarcento terrà una pubblica conferenza sul tema: «La Battaglia del grano e battaglia zootecnica». L'ingresso è libero e tutti gli agricoltori dovranno intervenire.

AUTOCORRIERA PER UDINE

In occasione della venuta nella vostra città del grandioso circo equestre-serraglio A. Fischer, il signor Vittorio Molaro, per agevolare i cittadini che in questi spettacoli, ha organizzato un servizio di autocorriera da Gemona a Udine per i giorni di sabato e domenica. tendessero di presenziare ad alcuni di

L'autocorriera è in partenza dal Caffè Falomo alle ore 20 e farà ritorno al termine dello spettacolo.

In Pretura

Udienza penale dell'8 ottobre — R. Pretore dott. F. Spicciati — P. M. rag. U. Ursella — Cancelliere F. Calligaris.

— Giovanni Comini di Gio Batta di anni 288 da Artegna, su querela di certo Giuseppe Gariant, è stato condannato a mesi uno e giorni 5 di reclusione per violazione di domicilio.

— Luigi Macor di G. B. di anni 35 e G. B. Sacchi fu G. B. di anni 35, entrambi da Spilimbergo, per infrazione alla legge sulla pesca fluviale, sono stati condannati a lire 400 di ammenda ognuno. I suddetti (che erano difesi dell'avv. cav. Marco Marin) hanno interposto appello.

— Giuseppe Cavan di Pietro di anni 32 da Alesso (Trasaghis), per oltraggio e violenza ai carabinieri è stato condannato a giorni 15 di reclusione ed a lire 50 di multa.

Casarsa

UN ARRESTO

I carabinieri hanno tratto in arresto ieri certo Gino Benchini di anni 18 per tentativi di violenza in danno di giovani.

PER LA VENDITA DEL VINO NUOVO

Il podestà avverte che la vendita negli esercizi del vino nuovo e dei mosti è subordinata alla preventiva autorizzazione da parte dell'ufficiale sanitario. I contravventori saranno soggetti alle sanzioni di legge.

Artegna

NOZZE

L'egregio capostazione aggiunto di qui signor Ernesto Enrichello si è unito ieri in matrimonio con la gentile e leggiadra signorina Gelmira Ermacora sorella del compianto centurione Luigino che fondò il locale Fascio di combattimento. Furono testimoni all'atto nuziale: per la sposa il Segretario politico signor Leonardo Comini e per lo sposo il Capo Stazione titolare signor Amedeo Mezzetti.

Dopo il pranzo di nozze gli sposi cui pervennero molti doni e fiori, sono partiti per il tradizionale viaggio di nozze.

Codroipo

TARGA SUI VEICOLI

Il Municipio avverte che tutti i proprietari di veicoli a trazione animale sono invitati a provvedere che i veicoli stessi vengano sottoposti all'applicazione della targa che verrà eseguita dai vigili municipali, in esenzione di spese, secondo apposito itinerario che verrà di volta in volta reso noto alle singole frazioni.

Coloro che alla data del 31 corr. mese non avessero ancora provveduto all'applicazione della targa nei modi prescritti, saranno passibile di contravvenzione.

CROCE AL MERITO DI GUERRA

All'ex combattente Pietro Pivetta è pervenuta la croce al merito di guerra. Congratulazioni.

AL CINE VITTORIA

Domani e domenica sera verrà ancora proiettata al Cinema «Vittoria» la film: «Cuor di fanciullo».

Cividale

ESSICCATOIO COOP. BOZZOLI

In questi giorni si è radunato il Consiglio di questa istituzione, onore e vanto dell'intero mandamento. Fra l'altro ha deliberato che, a partire dal giorno 20 corrente, si faccia luogo al pagamento del saldo ai soci nella misura di lire una per ogni chilogramma di bozzoli reali e di lire quattro e cinquanta per ogni chilogramma di bozzoli scarti.

Dati i prezzi medi dei bozzoli al momento del raccolto, la liquidazione raggiunta di lire nove rappresenta una cifra tale, da lasciare pienamente soddisfatti tutti i soci.

Ci compiacciamo vivamente coll'intero Consiglio per i risultati conseguiti dalla provvida istituzione anche in questo anno, ed in modo speciale vada elogiata l'opera del presidente e del direttore.

Rivignano

PER LA FESTA DEL FIORE

Il podestà ha costituito il Comitato ordinatore per la Festa del Fiore (28 ottobre corr., nono annuale della Marcia su Roma).

Siamo certi che la popolazione, come l'anno decorso, risponderà con entusiasmo all'appello.

GRADIMENTO REALE

Al telegramma inviato dal Podestà, signor Romano Malattia, per il fidanzamento di S. A. R. la Principessa Giovanna con S. M. il Re dei Bulgari, il Ministro della Reale Casa ha così risposto: «Le gentili felicitazioni da Lei espresse sono state molto gradite dalle LL. MM. che cordialmente ringraziano».

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

Cercate un posto? Avete da affittare qualche appartamento? Vendete un oggetto di cui intendete privarvi? Ricevere e impartire lezioni? Servitevi sempre dei nostri efficacissimi Avvisi Economici.

DOMANDE D'IMPIEGO

DATTILOGRAFA veloce praticissima lavori ufficio contabilità vendita serie referenze, occuperebbesi. Scrivere M. L. Via E. di Colloredo 15.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI ragazza fidata pratica negozio, miti pretese. Referenze. Rivolgersi Cassetta 17 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

APPARTAMENTO indipendente quattro ambienti, accessori, affittasi primo novembre. Rivolgersi Gaeta 29, ore 13, quattordici sabato, lunedì

—**AFFITTASI** in Paderno fermata tram negozio con appartamento. Rivolgersi al fornaio Armellini.

AFFITTANSI per uso studio due stanze in primo piano, riscaldamento termosifone. Via Mercatovecchio 31. Rivolgersi Magazzini Mocenigo.

AFFITTASI appartamento 4 ambienti secondo piano, via del Freddo 15.

CERCASI per 1.o novembre casa fitto 8-10 stanze, garage, giardino. Scrivere Cassetta 15 Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO signorile affittasi parecchi ambienti stanza da bagno, terrazza coperta Via Pozzolle 50.

COMMERCIALI

OCCASIONE vendesi impastatrice pane «Meschini». Rivolgersi Forno Armellini Paderno (Udine).

OCCASIONISSIMA vendesi sega circolare completa motore nuova. Rivolgersi Garage Ferri Alcide Udine.

RAGIONIERE assumerebbe posto amministrativo in seria azienda versando cauzione oppure entrerebbe socio apportando quota capitale. Offerte Cassetta 16 Unione Pubblicità, Udine.

VENDONSI: palazzo centro vani 10 e due negozi duecentomila — Villetta periferia (nuova) vani 10 settantamila — Villetta vani sei (nuova), cinquantamila. Scrivere Cassetta 18 Unione Pubblicità Udine.

SIGNORINA cerca pensione presso buona famiglia, possibilmente uso pianoforte. Scrivere indicando condizioni. Cassetta 20 Unione Pubblicità Udine.

ACQUISTEREI casa preferibilmente centrale. Scrivere Cassetta 19 Unione Pubblicità, Udine.

PENSIONI

SIGNORINA istruita, bella presenza, occuperebbesi quale commessa od impiegata. Miti pretese. Scrivere Cassetta 13 Unione Pubblicità Udine.